TRIESTE, Sabato 27 Febbraio 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7218
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero ... con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. ... ma deve finire col trimestre solare Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt: da fuori ... o: L. 160, L. 81, L. 41; da qualunque giorno, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

DURISSIMI COLPI AI RIFORNIMENTI NEMICI

Altre 20 navi a picco in Atlantico e nel Mediterraneo

Ardito colpo a Bona degli aerosiluranti italiani

Sommergibile colato a picco da una nostra torpediniera - Nuovo attacco in Siria: le raffinerie di Caifa efficacemente bombardate - Anche La Valletta colpita

Il Bollettino 1007

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 26 febbraio 1943-XXI: Bollettino 1007:

Nel settore tunisino azioni di pattuglie. Formazioni da caccia dell'Asse hanno attaccato con successo un aeroporto nemico distruggendo al suolo 5 velivoli; altri 5 apparecchi venivano abbattuti in combattimento.

Nostri aerosiluranti, superando avverse condizioni atmosferiche e l'intensa reazione nemica, si portavano questa notte sul porto di Bona e colpivano con siluri 3 piroscafi colandoli a picco.

Le raffinerie di petrolio di Caifa e il porto della Valletta sono stati efficacemente bombardati da nostri aerei.

In Mediterraneo una nostra torpediniera al comando del tenente di vascello Bartoli Bruno ha affondato un sommergibile nemico.

Su alcune località tra Capo Passero e Pozzallo (Ragusa) e su Trabia (Palermo) aeroplani avversari hanno sganciato bombe e sparato raffiche di mitragliatrici: vengono segnalati 12 morti e 24 feriti tra la popolazione, sensibili danni a caseggiati. Un apparecchio nemico è precipitato in mare presso Pozzallo colpito dal tiro della difesa contraerea.

Gli aerosiluranti che hanno attaccato e silurato i piroscafi nemici segnalati nel Bollettino odierno, erano condotti dai seguenti piloti: capitano Mancini Urbano da San Giorgio in Bosco (Padova) e maresciallo Grifoni Orlando da Fabriano (Ancona); tenente Mura Battista da Cagliari e sottotenente Catalano Ernesto da Grosseto; tenente de Martini Luigi da Fratte (Salerno) e sottotenente Leonardi Giuseppe da Marsala (Trapani); tenente Abbate Armando da Tripoli e sergente Fabrizi Fabrizio da Nemi (Roma); tenente Provati Paolo da Roma e sottotenente Mancuso Pietro da Savelli (Catanzaro).

L'operazione offensiva
ultimata nella Tunisia centrale

Berlino, 26

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Sul fronte dell'Africa settentrionale l'operazione offensiva intrapresa nella regione montagnosa della Tunisia centrale è stata portata a termine. Poderose formazioni americane ed inglesi sono state battute, oppure hanno subito gravissime perdite.

Nel corso di questi combattimenti, durante i quali il nemico subiva gravi sanguinose perdite, sono stati catturati complessivamente quasi 4000 prigionieri. Sono stati inoltre catturati o distrutti 235 carri armati, 169 automezzi corazzati da ricognizione, 160 tra cannoni e traini motorizzati.

Apparecchi da combattimento in picchiata hanno nuovamente attaccato con buon successo, posizioni del nemico sistemate in territorio montagnoso. Nel corso di un attacco condotto da apparecchi da combattimento veloci tedeschi, contro una posizione avanzata del nemico nel settore sud-orientale, è stato distrutto e danneggiato al suolo un gran numero di apparecchi nemici.

Il Principe Umberto a Modena
passa in rassegna i battaglioni allievi dell'Accademia

Modena, 26

Il Principe di Piemonte è giunto a Modena ricevuto dalle autorità e gerarchie e si è diretto all'Accademia Militare, ove ha passato in rassegna i battaglioni allievi, assistendo quindi ad una sfilata, constatando l'alto grado di addestramento raggiunto dagli allievi.

Successivamente Umberto di Savoia si è recato a Sassuolo, visitando quel corso di addestramento sottufficiali. Al suo ritorno a Modena, l'augusto Principe si è diretto nuovamente all'Accademia. La popolazione si è raccolta in massa nella piazza antistante chiamando al balcone più volte il Principe, che è disceso in mezzo al popolo acclamante. Quindi il Principe, sempre accompagnato dalle autorità ed acclamato dalla folla, ha visitato la chiesa di San Vincenzo, soffermandosi davanti al sepolcro della sua ava Maria Beatrice di Savoia.

Le granate a mano sono pronte sull'orlo della trincea

La barbarie in cifre ufficiali

I bolscevichi hanno ucciso
1.691.225 persone fra il '19 e il '23

I massacri in Spagna: 300 mila vittime solo fra i cattolici laici

Roma, 26

Il bolscevismo che in soli 4 anni, dal 1919 al 1923, ha ucciso 815.000 contadini, 344.000 intellettuali, 260 mila soldati, 192.000 operai, 45.850 ufficiali, 19.000 impiegati, 8.800 medici, 6.575 professori (cifre esattissime tratte dalle stesse fonti ufficiali bolsceviche), ha compiuto il migliore tirocinio per eseguire ogni genere di atrocità. E che la Russia di oggi nella condotta della guerra compia «atrocità» è indiscutibile, e del resto basta il ricordare che il Governo bolscevico non ha aderito ad alcuna delle Convenzioni internazionali relative alla condotta della guerra.

Che il perpetrare «atrocità» sia un metodo bolscevico, identico sotto tutte le latitudini, è dimostrato dai massacri compiuti dai «bolscevichi» in Spagna, i quali solo nel campo cattolico hanno ucciso 20.000 preti, 15.000 monache e 10 vescovi.

In un documento del 1.o luglio 1937, la gerarchia dei vescovi spagnoli faceva salire a non meno di 300.000 i cattolici laici massacrati dai bolscevichi.

Per la seconda volta

La Federazione americana
respinge la proposta di alleanza coi lavoratori sovietici

Buenos Aires, 26

Il segretario delle Unioni sindacali britanniche, Citrine, parlando a Nuova York ad una riunione dei 200 dirigenti della Federazione americana del lavoro, ha caldeggiato, ancora una volta, una alleanza formale tra le organizzazioni operaie americane e quelle sovietiche. La Federazione americana ha rifiutato di considerare le possibilità di qualsiasi associazione impegnativa o di accordi similari con organizzazioni sovietiche. Da parte americana si è convinti che una collaborazione coi Sovietici, in questo campo, lungi dall'aumentare lo sforzo bellico degli alleati, creerebbe inconvenienti e lo rallenterebbe, aumentando ancor più sensibilmente la già esistente differenza ideologica tra i lavoratori dei diversi Paesi.

Con l'odierno rifiuto della Federazione americana del lavoro, tramontano, contemporaneamente, i progetti di altri accordi sindacali anglo-americani, per la discussione dei quali Citrine si trova a New York.

Per la seconda volta in un anno la Federazione americana del lavoro ha respinto la proposta in favore dell'alleanza anglo-americana-sovietica per la creazione di un programma costruttivo di guerra e di pace. La Federazione americana del lavoro, benchè sin dal primo giorno abbia sostenuto la necessità di dare un maggiore aiuto militare alla Russia, non vuole contrarre un vincolo organico con le associazioni proletarie sovietiche perchè *«la franchezza obbliga a riconoscere che le organizzazioni sovietiche non sono entità libere nel senso democratico della parola, bensì strumenti dello Stato».*

Commentando l'ordine del giorno di Stalin, la stampa nordamericana rileva che il dittatore rosso non si è pronunciato in merito agli obiettivi russi. L'*Herald Tribune* scrive: «Se la Granbretagna e gli Stati Uniti non manterranno le loro promesse, s'accorgeranno che la Russia ricostruisce il mondo a suo modo. L'Esercito sovietico sorgerà, da questa lotta titanica, come uno dei più potenti concentramenti di potere bellico del mondo». Il *New York Times* aggiunge che l'ordine del giorno di Stalin ha rivelato chiaramente: «in primo luogo che la Russia scatena la sua guerra per i suoi obiettivi e in secondo luogo che in relazione alle sue necessità l'Unione sovietica sa fronteggiare perfettamente i suoi progetti».

Il *Baltimore Sun* annunzia il razionamento negli Stati Uniti dei pacchetti di forcine per capelli, dei quali le donne americane acquistavano annualmente 140 milioni, per un peso di 4375 tonnellate di acciaio.

Le ignobili genuflessioni
Stalin apprezza il filobolscevismo
del decano della cattedrale di Canterbury

Stoccolma, 26

Secondo le agenzie sovietiche, Stalin ha inviato un telegramma in risposta a quello di congratulazioni ricevuto dal decano della cattedrale di Canterbury in occasione dell'anniversario della fondazione dell'Esercito sovietico. In esso Stalin afferma che l'azione persistente del prelato britannico per consolidare il cameratismo e portare ad una migliore comprensione tra i due Paesi viene estremamente apprezzata dall'Unione sovietica.

L'articolo di Göbbels sul «Reich»
La crisi d'Europa
verso il punto più drammatico

Berlino, 26

Nel suo articolo settimanale pubblicato sul *Reich* «La crisi dell'Europa», il ministro Göbbels stabilisce un parallelo tra l'estremismo capitalista di cui sono esponenti le Potenze anglosassoni e il cosiddetto socialismo internazionale rappresentato dal bolscevismo, affermando che tutti e due hanno la stessa radice e sono il frutto della stessa pianta, cioè il giudaismo che tende all'asservimento del mondo.

Plutocrazie e Terza Internazionale, nemici mortali dell'Asse e di tutte le forze dell'ordine, prosegue il ministro, tendono sostanzialmente, alla stessa meta e soltanto i metodi e le forme di lotta si differenziano lasciando però intatta la sostanza: supremazia assoluta ed incontrastata di una oligarchia di giudei sul resto del mondo. Questi due estremismi sono nati nello stesso campo della anarchia e del caos e tutti i loro sforzi sono diretti di conseguenza a determinare in Europa e nel mondo la situazione propizia alle loro aspirazioni nichiliste.

In questo momento — rileva l'articolista — noi stiamo attraversando la fase più critica della storia dell'Occidente; ogni indebolimento delle forze morali e materiali mobilitate per la nostra difesa contro il bolscevismo avrebbe per conseguenza diretta una rapida progressiva paralisi della volontà di resistenza, per cui il verificarsi delle inevitabili conseguenze sarebbe solo una questione di tempo e di opportunità.

Siamo già arrivati al punto che il Cremlino non si cura nemmeno più di ribattere, almeno a mezzo dei suoi organi di stampa, le gravi, continue accuse mossegli da molti Stati europei. I governanti di Mosca sembrano ormai così sicuri del fatto loro da credere di poter affidare la parola unicamente alle loro armi.

Dopo aver accennato alla conferenza di Casablanca ed ai discorsi più o meno illustrativi su di essa, pronunciati in seguito dai governanti anglo-americani a proposito delle aspirazioni imperialistiche dei Sovieti, l'articolo stigmatizza il concubinato politico-militare tra plutocrazia e bolscevismo, rilevando come i Sovieti nel loro adattamento a certe forme di civiltà occidentale, perseguono un puro e semplice giuoco mimetico, all'opposto di quanto invece fanno i Paesi anglosassoni che prendono sul serio, troppo sul serio, l'ideologia e la pratica del bolscevismo.

L'Europa, afferma più avanti Göbbels, vive oggi in gran parte come sotto l'influsso di un narcotico, ma qualora essa sappia ritrovare la forza e la volontà di reagire e di svegliarsi, facendo assegnamento sulle sue energie e senza lasciarsi cullare dall'insinuante propaganda nemica, allora si può affermare che tutto è salvato. «La crisi materiale e spirituale d'Europa conclude il ministro — si avvicina al suo punto più drammatico: chi al momento opportuno avrà saputo conservarsi meglio in forma riuscirà vincitore».

Un messaggio del Führer
alla Regina Madre di Romania

Bucarest, 26

Il ministro del Reich von Killinger, ha consegnato alla Regina Madre Elena, alla presenza di Re Michele e di numerose personalità, la croce d'onore di diamanti del servizio sociale tedesco, insieme ad un messaggio del Führer.

MALGRADO LA PROTEZIONE AEREA E LE SCORTE

Sciami di "U. Boote,, inseguono e attaccano i resti del grande convoglio

Berlino, 26

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche dirama il seguente Bollettino straordinario:

I sottomarini tedeschi hanno proseguito con successo ad infliggere duri colpi ai rifornimenti nemici. Essi, sottoponendo comandanti ed equipaggi alla più dura bisogna in una battaglia durata ben 6 giorni, hanno continuato l'inseguimento dei resti del grande convoglio già menzionato nel Comunicato del 24 febbraio.

Nel contempo sull'Atlantico, sul Mediterraneo e dinanzi a Città del Capo, altri convogli potentemente scortati e navi isolate hanno determinato duri scontri. Durante tutte queste operazioni, i sottomarini tedeschi hanno colato a picco altri 17 trasporti nemici per un totale di 107.800 tonnellate di stazza e silurate altre 5 navi alcune delle quali debbono considerarsi affondate.

Circa i nuovi successi riportati dai sottomarini germanici che hanno affondato nella battaglia dell'Atlantico, in seguito a momentaneo miglioramento del tempo e malgrado la difesa strenuamente violenta e la protezione aerea del nemico operante dalle basi aeree nelle varie regioni marittime dell'Atlantico, 17 navi nemiche per una complessiva stazza di 107.800 tonn., si hanno ulteriori particolari, secondo i quali 5 altre navi mercantili cariche di materiale da guerra sono state silurate: tre di queste ultime possono essere considerate con certezza perdute; non è stato possibile controllare il naufragio delle altre.

La maggior parte di questi affondamenti sono stati provocati durante attacchi lanciati da sciami di sottomarini contro convogli fortemente protetti e dopo violenti combattimenti con la loro scorta. Inoltre, anche navi rapide naviganti isolatamente sono state affondate. Infatti, un sottomarino germanico ha potuto attaccare ed affondare dopo breve inseguimento un piroscafo rapido britannico di grande tonnellaggio che procedeva alla velocità di 16.5 miglia marine.

In questi circoli si osserva che, complessivamente, sono state affondate in questo mese 80 navi per un tonnellaggio che supera quello affondato nello stesso mese del 1942.

Notizie da Washington
Due transatlantici affondati
con le truppe e il materiale bellico

Lisbona, 26

I giornali nordamericani danno ampi particolari sul siluramento e l'affondamento di due transatlantici statunitensi carichi di truppe e di materiale bellico. Le navi soccorso mandate dal comando costiero statunitense per il salvataggio dei superstiti, giunsero in ritardo.

Quando, infatti, esse arrivarono sul posto, tutti coloro che erano riusciti a rifugiarsi nelle scialuppe di salvataggio erano morti per assideramento. Si ritiene che il numero delle vittime sia molto superiore a quello dichiarato da Washington.

Roosevelt è indisposto

Berna, 26

Si annuncia ufficialmente alla Casa Bianca che il Presidente Roosevelt è leggermente ammalato e in seguito alla prescrizioni dei medici deve rimanere in letto. Il Presidente non può ricevere alcuna visita.

L'abituale conferenza della stampa è stata oggi annullata. Si comunica ufficialmente che il Presidente soffre di torbidi intestinali se pure in forma benigna.

L'offensiva sovietica nel settore settentrionale

PODEROSI ATTACCHI INFRANTI
A NORD DI OREL E A SUD DELL'ILMEN

Il contrattacco tedesco consegue l'obiettivo a sud del Ladoga - 1 nave affondata nelle acque di Capo Nord

Berlino, 26

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Lungo la testa di ponte del Cuban e sul fronte del Mius, perdurando il disgelo, si sono svolti ieri solo combattimenti di importanza locale.

Nel settore a sud-ovest dell'Isjum le Divisioni tedesche attaccanti hanno ulteriormente respinto verso nord e nord-est il nemico battuto. Diversi gruppi d'assalto sovietici sono stati accerchiati ed altre poderose formazioni nemiche sbaragliate. Il numero dei prigionieri e del bottino è in aumento.

Ad occidente della linea Carcov-Cursk le nostre truppe combattono seguendo la tattica elastica contro forze nemiche in movimento verso le nostre posizioni. Squadriglie aeree da bombardamento in

quota hanno disperso punte di colonne di carri armati sovietici, come pure concentramenti di truppe in diverse località in cui il nemico si apprestava ad attaccare ed hanno inoltre bombardato con visibile efficacia colonne di rifornimento in movimento lungo le linee ferroviarie ed i tronchi stradali.

A nord ed a sud di Orel le nostre Divisioni si sono battute dando nuovamente prova di grande valore, in duri combattimenti difensivi. Il nemico ha attaccato anche ieri specialmente a nord di Orel con l'impiego di nuove formazioni di fanterie e corazzate ma è stato respinto nel corso di duri combattimenti. In alcuni punti in cui i rossi sono riusciti ad infiltrarsi, i combattimenti sono tuttora in corso. I Sovietici hanno nuovamente subito sensibili perdite in uomini e mezzi corazzati.

A sud del lago Ilmen il nemico ha esteso ad altri settori del fronte i suoi poderosi attacchi i quali, pure essendo condotti da preponderanti forze di fanterie e corazzate, sono falliti con sanguinose perdite per l'avversario.

La nostra operazione offensiva di carattere locale nel settore a sud del Ladoga ha conseguito l'obiettivo previsto. I contrattacchi del nemico non hanno avuto successo.

Formazioni di apparecchi da combattimento hanno affondato nelle acque di Capo Nord, secondo notizie finora pervenute, 1 nave trasporto, stazzante 6000 tonnellate ed hanno danneggiato altre 4 navi nemiche facenti parte di un convoglio diretto verso est.

Apparecchi britannici hanno sganciato la notte scorsa soprattutto su quartieri di abitazione di alcune località della Germania occidentale e sud occidentale, bombe dirompenti ed incendiarie. Tra queste località è compresa anche Norimberga. La popolazione ha subito perdite. 6 bombardieri attaccanti sono stati abbattuti.

Sul fronte orientale, a quanto si apprende da fonte competente, proseguono gli attacchi del nemico specialmente nel settore settentrionale. Le ragioni di questo spostamento dell'attività offensiva avversaria — secondo quanto ha dichiarato oggi il portavoce del Comando tedesco — sono da cercarsi anzitutto nelle difficili condizioni determinatesi per il nemico dallo sgelo e nell'aumentata potenza difensiva tedesca. A sud del lago Ladoga, una importante azione offensiva germanica ha conseguito gli obiettivi prestabiliti.

Da fonte militare si apprende che i Sovietici hanno perduto, nel giro di 48 ore, 161 apparecchi ad opera della caccia e della contraerea tedesche. Dei 47 apparecchi fatti precipitare sul settore centrale, 33 sono aerei pesanti da battaglia forniti di speciale corazza e diversi tra essi bombardieri bimotori. Nel settore del lago Ilmen una squadriglia da caccia tedesca ha conseguito in questi ultimi giorni la sua 1500.a vittoria aerea dall'inizio delle operazioni sul fronte dell'Est.

Secondo notizie giunte stanotte, nella zona ad occidente di Carcov e presso Cursk le truppe tedesche impegnate in duri combattimenti difensivi, dopo aver respinto alcune ondate di assalto del nemico distruggendo 6 carri armati pesanti con doppia corazza, ultimo modello, sono passate in alcuni punti al contrattacco, distruggendo o immobilizzando altri 10 carri armati e catturando 11 cannoni. L'Arma aerea tedesca e squadriglie da caccia ungheresi hanno distrutto in quel settore, nel corso di violenti attacchi ad ondate successive, oltre 300 automezzi diretti alle prime linee.

Nei duri combattimenti che perdurano nel settore di Orel il nemico ha pure subito gravi sanguinose perdite. A sud della città il Comando rosso aveva lanciato all'assalto una massa d'urto di circa 2000 uomini appoggiando l'azione con forti unità corazzate ed aeree con un violento fuoco di artiglieria. Gli assalti sono stati però infranti.

Alto elogio del gen. Richthofen
per il contributo dell'aviazione romena

Bucarest, 26

Il generale d'Armata aerea von Richthofen ha inviato al comandante del Corpo aeronautico romeno sul fronte orientale un vivissimo elogio per il contributo dato dall'aviazione romena ai difficili combattimenti sostenuti dalle truppe germaniche e romene nella zona di Tschit. «Senza tener conto delle difficoltà incontrate, continua l'elogio di von Richthofen, gli equipaggi romeni si sono gettati sul nemico effettuando fino a 5 uscite al giorno, riuscendo così a distruggere colonne e posizioni di attacco del nemico». Concludendo il generale germanico dice: «Per la bellezza degli sforzi compiuti e dei risultati ottenuti, saremo in grado, insieme, di vincere il nemico sempre, dovunque e per quanto forte esso possa essere».

Guariglia e Paolucci De Calboli
ambasciatori ad Ankara e a Madrid

Roma, 26

Il cav. di gr. cr. Raffaele Guariglia, barone di Vituso e il marchese Paolucci De Calboli Barone sono stati nominati rispettivamente ambasciatori della Maestà del Re Imperatore ad Ankara e a Madrid in sostituzione dell'ambasciatore Ottavio De Peppo e del defunto ambasciatore Lequio.

L'Eccellenza Raffaele Guariglia come l'Eccellenza Paolucci De Calboli è uno dei più noti esponenti della carriera diplomatica italiana. Dopo aver percorso vari gradi nelle Ambasciate d'Italia a Parigi a Londra, a Pietroburgo, a Brusselle, prestò servizio per parecchi anni al Ministero degli Affari Esteri. Nel 1926 fu nominato direttore generale degli affari politici dell'Europa e del Levante. Nominato ambasciatore a Madrid nel 1932 è stato successivamente destinato a Buenos Aires, a Parigi e in data 14 febbraio 1942 accreditato quale R. ambasciatore presso la Santa Sede, carica questa che ha ricoperto fino al 5 corrente.

L'Eccellenza Giacomo Paolucci De Calboli, entrato in carriera diplomatica nel 1915 dopo aver prestato servizio presso la R. Legazione a Berna fu destinato a Parigi presso la delegazione italiana per il Congresso della pace e quindi inviato presso la R. Ambasciata in Tokio con funzioni di consigliere di Legazione. Richiamato al Ministero prestò servizio presso il Gabinetto dell'Eccellenza il ministro. In data 12 novembre 1922 venne nominato capo di Gabinetto del Duce, ministro degli Affari Esteri, e ricoperse tale carica fino al 28 marzo 1927. Promosso ambasciatore il 22 giugno 1939 vennero a lui affidati importanti incarichi e nel gennaio dell'anno successivo venne accreditato quale R. ambasciatore presso il Governo belga.

Il generale Hazon nominato
comandante dell'Arma dei carabinieri

Roma, 26

Con Regio Decreto in corso, il vice comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri, generale di Divisione Hazon gr. uff. Azolino, viene nominato comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri, in sostituzione del gen. Gambelli, che lascia la carica per raggiunti limiti di età, e promosso generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri Reali.

Il gen. Hazon ha oltre trentasei anni di spalline; sei da subalterno negli Alpini e trenta percorsi nei vari gradi della gerarchia nell'Arma dei Carabinieri Reali. E' stato combattente di tre guerre; come tenente degli Alpini partecipò alla guerra italo-turca (1911-1912), col grado di capitano dei RR. CC. alla guerra italo-austriaca (1915-18); da colonnello prese parte alla guerra italo-etiopica (1935-36); quale comandante superiore dei Carabinieri Reali dell'A. O. I., reggendo quel comando dall'inizio delle ostilità fino al luglio 1938 e meritando due avanzamenti straordinari per merito di guerra. E' decorato inoltre di medaglia di bronzo e di una croce di guerra al V. M.

CRONACA DELLA CITTÀ

Carlo Borsani parlerà domani al Rossetti alle fasciste e alla G.I.L.

Domani, domenica, alle ore 11, la Medaglia d'oro Carlo Borsani, grande invalido, cieco di guerra, parlerà al Politeama Rossetti alle donne triestine e ai giovani della «Gil» sul tema «La guerra, i giovani e le responsabilità del momento».

Alla manifestazione presenzieranno tutte le autorità e gerarchie della provincia.

All'esterno del Teatro verranno installati altoparlanti.

ANNONARIA

Distribuzione di uova nel Comune di Trieste

La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il giorno 1 marzo avrà inizio una distribuzione di un uovo per persona nel Comune di Trieste. Il prelevamento avverrà contro ritiro del buono di prelevamento n. 48 della carta annonaria per generi alimentari vari novembre-febbraio in corso di estinzione. La merce potrà essere ritirata presso le latterie che ebbero ad accettare le prenotazioni del mese in corso. Coloro che entro il 3 marzo non avessero ritirato quanto di spettanza perderanno ogni diritto. Il prezzo dovrà essere di lire 2 per uovo.

Ritiro degli spezzati delle uova

S'invitano le latterie a ritirare entro oggi presso l'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati delle uova, relativi alla prossima dsitribuzione. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Distribuzione straordinaria di carbone vegetale

Con riferimento alla comunicazione a suo tempo fatta dalla R. Prefettura circa la costituzione di una riserva privata di carbone vegetale da adoperare nel caso di eventuali deficienze nella fornitura del gas, di temporanee sospensioni dell'energia elettrodomestica o di ritardi nelle consegne periodiche del carbone di legna, l'Acegat rammenta agli interessati che a datare dal 22 corrente mese a tutto 22 marzo a. c. essi possono ritirare presso il rivenditore dove hanno fatto regolare prenotazione, il carbone vegetale a loro spettante, verso consegna del buono di prelevamento numero arabo 4. La distribuzione è limitata per ora alla sola città di Trieste.

Viene fatta viva raccomandazione ai rivenditori di provvedersi tempestivamente del carbone corrispondente alle prenotazioni avute, affinchè la distribuzione possa procedere con regolarità e soddisfazione dei consumatori.

Raduno di vitelli a Ronchi

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che giovedì, 4 marzo, alle otto, verrà effettuato a Ronchi dei Legionari, nella località presso la pesa pubblica un raduno di vitelli da latte per il rifornimento della popolazione civile.

ASTERISCHI

Nozze Orlandini-Bottai

Si celebra oggi a Pisa il matrimonio del Segretario federale di Lubiana, dott. Orlando Orlandini, con la gentile signorina prof. Rossana Bottai. Testimoni per lo sposo sono il cons. naz. Antonio D'Este, Segretario del G.U.F., in rappresentanza del Segretario del Partito e del ministro Pareschi, e il gr. uff. Ascani; per la sposa il prof. Paolo Rio Nardi e il cav. Ghelardoni. Al matrimonio sarà presente anche il Vicefederale di Lubiana Capurso. Al dott. Orlandini e alla sua giovane sposa, che è pianista di larga fama e di squisita sensibilità artistica, le nostre vive felicitazioni e gli auguri più cordiali.

Ultimo giorno di esposizione alla Galleria d'arte al Corso

Dalle ore 11 alle ore 12.30 e dalle 16 alle 18.30 continua ancora per oggi presso la Galleria d'arte al Corso l'esposizione di pregevoli quadri di F. Palizzi, G. Ciardi, Jsopoff, Zrolli, Spadini, rari tappeti persiani, soprammobili d'arte, servizi piatti. La prima tornata di asta avrà luogo lunedì 1.o marzo, dalle ore 16 in poi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

26 febbraio 1943-XXI

NATI	7
MORTI	12
MATRIMONI	7

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (27 febbraio): Fortunato, Giuliano.

DECESSI (26 febbraio): Tommasini Elvira, a. 85; Mann in Nathan Rogers Ida, a. 60; Cociancich in Fabiancich Antonia, a. 43; Manfrini ved. Montanari Teresa, a. 91; Osvaldella in Vidali Giovanna, a. 72; Spaini Federico, a. 85; Sardo Maria, a. 79; Devet Rodolfo, a. 58; Sustersich Francesco, a. 81; Pignat Santo, a. 54; Zivec Giovanni Maria, a. 49; Plusnich ved. Caris Anna, a. 87.

MATRIMONI TRASCRITTI: Srgar Bruno, gerente di negozio, con Cislin Antonia, casalinga; De Pellegrin Carlo, bracciante, con Bellino Antonia, casalinga; Pagliari Napoleone, tubista, con Canciani Emilia, giornaliera; Visich Ermanno, tornitore meccanico, con Ressi Miranda, casalinga; Pontoni Menotti, macellaio, con Scarcelli Giovanna, casalinga; Belli Gino, commesso, con Balacco Maria, casalinga; Podreka Carlo, bracciante, con Canziani Iolanda, casalinga.

I funerali di Federico Spaini. In forma intima ed austera si sono avuti ieri i funerali del fervido patriota della vigilia Federico Spaini, padre del dott. Alberto, il chiaro scrittore e collega in giornalismo, capo dell'Ufficio romano del *Resto del Carlino*. Federico Spaini aveva partecipato attivamente alle più accese lotte del nostro irredentismo. Per quasi cinquant'anni era stato funzionario della Cassa di Risparmio. Dotato di una fibra veramente eccezionale, aveva raggiunto in pienezza di vigore la grave età di 85 anni e soltanto negli ultimi mesi si era dovuto piegare all'inesorabilità del male. Rinnoviamo ad Alberto Spaini, alla figlia signora Lidia Donaggio ed agli altri congiunti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Messa in suffragio di Ida Mitrovich

Il Patronato per l'assistenza spirituale alle Forze Armate comunica che martedì, 2 marzo, alle 10.30, verrà celebrata nella chiesa della B. V. del Rosario una S. Messa in suffragio della benemerita patronessa Ida Mitrovich.

La chiusura della Mostra Lucano

Ricordiamo che la mostra di Piero Lucano allestita alla Galleria Michelazzi e alla quale arrise tanto consenso di pubblico e di critica, si chiude questa sera.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione

L'Associazione fascista Famiglie Caduti Mutilati e Feriti per la Rivoluzione invita i propri associati ad intervenire alla S. Messa, che verrà celebrata in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, domenica, 28 corrente, alle ore 12 precise, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Conversazione per gli squadristi

Oggi, alle ore 18.30, il camerata dott. Angiolo Fabbroni terrà nel Covo degli squadristi, alla Casa del Fascio, una conversazione sul tema: «I doveri degli squadristi nell'attuale momento». Sono invitati tutti gli squadristi.

Messa propiziatrice per i combattenti a Santa Maria Maggiore

A Santa Maria Maggiore domani 28 corr. alle ore 11, sarà celebrata una Messa solenne per i combattenti promossa dalle madri dei richiamati e dai soldati. Sono invitati tutti i cittadini, a questo rito di propiziazione per i nostri combattenti, con l'auspicio sicuro che come hanno finora lottato da forti, proseguano impavidi fino alla vittoria finale.

Il cap. Renzo Apollonio in servizio attivo per merito di guerra

Apprendiamo con vivo piacere che il concittadino cap. dott. Renzo Apollonio, già nostro apprezzato collaboratore, è stato promosso in servizio effettivo permanente per merito di guerra, con la seguente motivazione, che ne illustra i meriti ed il valore:

Comandante di Batteria di Artiglieria Divisionale durante la Campagna greca dava prova di ottima preparazione tecnica professionale, di spiccata capacità di comando e di elevato sentimento del dovere.

In numerose azioni, sotto il violento fuoco di controbatteria avversario, con calma e sprezzo del pericolo, dirigeva il tiro da posti di osservazione occasionali, spesso privi di copertura, trasfondendo nel proprio reparto tutta la sua fede e il suo entusiasmo ed apportando così, in ogni contingenza, efficacissima collaborazione.

Fronte greco, dicembre 1940-marzo 1941.

A confermare quanto egli sia apprezzato nell'ambiente militare, il suo colonnello scriveva testualmente in data 15 settembre 1942 al Prefetto di Fiume:

Il cap. Apollonio è il più bel capitano del mio Reggimento e la sua Batteria ha segnato pagine veramente di gloria nella Campagna greco-albanese ed è una delle più brillanti del Reggimento», e in pari data al camerata dott. Eugenio Apollonio, fratello del cap. Renzo: «*E' uno dei migliori ufficiali ed il più bel Comandante di Batteria*».

Al cap. Renzo Apollonio, appartenente ad una fiera famiglia di italiani e di fascisti, che già nel campo degli studi si era molto distinto, meritandosi anche una borsa per un corso di archeologia all'Università di Berlino, esprimiamo i più fervidi rallegramenti e i più cordiali auguri.

Un autotreno in fiamme

Poco dopo le 12 di ieri, un'autotreno stava percorrendo la strada di Sistiana. Ad un certo punto, a causa del cattivo funzionamento del motore, la macchina ha preso fuoco.

Sul posto s'è portata immediatamente un'autopompa del locale comando dei vigili del fuoco. Giunta sul luogo, le fiamme erano già state domate dai vigili di Monfalcone. I danni non sono rilevanti. Non si lamentano feriti.

Incendi di sterpaglia

Verso le 14.30 nei pressi di Monrupino si sono verificati due incendi di sterpaglia estesisi per oltre 7 mila metri quadrati di terreno. L'opera di spegnimento durata sino alle 16.15 è stata svolta dai vigili del fuoco di Poggioreale.

L'infortunio d'un meccanico. La autoambulanza della Croce Rossa ha trasportato ieri all'ospedale Regina Elena il meccanico Michele De Vivo, di 35 anni, abitante in via Concordia 6. Questi presentava delle ferite lacero-contuse al piede sinistro riportate accidentalmente alla stazione di Campo Marzio, dove era stato investito da un pezzo di ferro caduto dall'alto. Il De Vivo è stato giudicato guaribile in non meno di una settimana.

Caduto da un carro agricolo nei pressi di casa, il dodicenne Giuseppe Renner, di Banne, ha riportato la frattura del gomito destro. Giunto in città, il Renner s'è presentato nel nostro nosocomio, ove il sanitario di turno all'astanteria, dopo averlo giudicato guaribile in circa quattro settimane, l'ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica.

Gli spettacoli per il popolo lavoratore

L'odierno Sabato teatrale con la "Fedra,, al Verdi

Vivamente atteso dal popolo lavoratore, si svolgerà oggi, alle 20.30, l'annunciato «Sabato teatrale», promosso dal Ministero della Cultura popolare e organizzato dal nostro Dopolavoro provinciale in accordo con l'Ente autonomo del Teatro Verdi.

Per questo spettacolo è stato prescelto un lavoro di eccezionale rilievo artistico, e precisamente la «Fedra». Saranno interpreti gli stessi applauditissimi artisti della rappresentazione svoltasi al Verdi mercoledì.

Allo spettacolo di questa sera potranno partecipare esclusivamente i lavoratori aventi diritto e quindi in possesso della tessera O.N.D. per l'anno XXI munita dell'apposito bollino rosso di «Sabato teatrale». Un notevole quantitativo di biglietti è messo gratuitamente a disposizione dei militari del presidio di Trieste.

Il teatro verrà aperto al pubblico mezz'ora prima della rappresentazione. Si raccomanda di evitare affollamenti dato che i biglietti sono venduti in misura corrispondente al numero dei posti.

La vendita degli ultimi posti ancora disponibili continuerà oggi alla Galleria del Tergesteo (piazza Ciano 15) sino all'esaurimento, dalle 10 alle 12 ed eventualmente, se vi sarà ancora disponibilità di biglietti, dalle 17 all'inizio dello spettacolo. Si informa ancora una volta che agli sportelli vengono rilasciati non più di due biglietti per ogni richiedente anche se il richiedente stesso si presenta con una sola tessera munita del bollino di Sabato teatrale.

I Dopolavoro che hanno prenotato dei biglietti sono invitati ad affrettarsi a prelevarli al Dopolavoro provinciale.

L'odierno terzo convegno del Sindacato autori e scrittori

Oggi, alle 17.30, avrà luogo nella sala dell'Unione professionisti e artisti di via Imbriani 5, il terzo convegno culturale del Sindacato interprovinciale degli autori e scrittori della Venezia Giulia. In questo convegno verrà parlato degli scrittori appartenenti alla provincia di Gorizia. Relatore sarà lo scrittore Marcello Fraulini, che leggerà anche brani di poesie. Ingresso libero e gratuito.

NELLA G.I.L.

I giovani della classe 1925 alla chiamata premilitare

In applicazione alla Legge 31 dicembre 1934-XIII n. 2150, modificata l'11 aprile 1938 n. 405, i giovani nati nell'anno 1925, assumono quest'anno l'obbligo premilitare e sono tenuti a frequentare i relativi corsi d'istruzione.

In conseguenza di ciò i giovani della classe 1925 di Trieste città, devono presentarsi per la loro iscrizione all'Ufficio militare federale (via Valdirivo 11) nel seguente ordine:

Dalla lettera A alla lettera C compresa il 1.o marzo p. v., dalle ore 15 alle 18.

Dalla lettera D alla lettera G compresa, il 2 marzo p. v., dalle ore 15 alle 18.

Dalla lettera H alla lettera N compresa, il 3 marzo p. v., dalle ore 15 alle 18.

Dalla lettera O alla lettera Si, compresa, il 4 marzo p. v., dalle ore 15 alle 18.

Dalla lettera Sk alla lettera Z compresa, il 5 marzo p. v., dalle ore 15 alle 18.

All'atto della iscrizione detti giovani devono provvedere al versamento del contributo di lire 5 e all'acquisto del libretto di valutazione dello stato fisico militare lire 3.

Le istruzioni avranno inizio sabato 6 marzo p. v., alle ore 15.

I giovani obbligati alla premilitare (esclusi quelli che hanno ottenuto la dispensa o l'esenzione, nonchè gli iscritti alla leva mare, per i quali le istruzioni avranno inizio in seguito ad ulteriori comunicazioni), devono trovarsi per detto giorno e ora al posto di adunata, che verrà loro indicato, al momento dell'iscrizione ai corsi.

Per quanto riguarda i premilitari della Provincia, valgono le stesse norme stabilite per quelli della città e dovranno presentarsi, per la loro iscrizione ai corsi, presso i rispettivi Comandi «Gil» di Fascio, come da manifesti affissi nei vari Comuni e frazioni.

I mancanti senza giustificato motivo, incorreranno nelle sanzioni previste dalla Legge.

Consegna di trofei sportivi e diplomi

Il Comandante federale, alla presenza delle autorità scolastiche e della G.I.L., consegnerà oggi, alle ore 16.30, nella palestra «N. Cobolli», i trofei federali sportivi dell'anno XX ed i diplomi dei Ludi juveniles dello sport, dei Corsi federali di educazione fisica e dei tornei di pallacanestro, palla rilanciata e palla tra due fuochi. I dirigenti e gli organizzati, con l'orario fissato, dovranno trovarsi in palestra entro le ore 16.15.

Proiezioni a passo ridotto ai Dop. «Aquila» e «Chimici»

Per interessamento del Dopolavoro provinciale oggi, alle 19 al Dop. «Aquila» (via Rossini 4) e domani, alle 18.30 al Dop. «Chimici» (via S. Francesco 2), verranno effettuate proiezioni sonore con apparecchio a passo ridotto.

Le proiezioni comprenderanno un programma di interesse vario, educativo e di attualità, messo a disposizione dall'Ufficio germanico di informazioni turistiche di Milano e verrà commentato in lingua italiana.

L'ingresso è libero e gratuito a tutti.

Proiezioni cinematografiche alla Casa germanica

Oggi, alla casa Germanica, preceduto da documentari molto interessanti verrà proiettato il film «Operette» con regia e interpretazione di Willy Forst. Inizio degli spettacoli alle 16.45 e alle 20.15. Domani replica con inizio alle 20.

Mezzo secolo di lavoro

I lavoratori dell'Arsenale triestino, hanno voluto festeggiare per iniziativa dei dirigenti sindacali, i cinquant'anni di servizio prestato presso il Cantiere dal camerata Antonio Canciani. La breve manifestazione si è svolta con la partecipazione dei dirigenti, i quali hanno espresso al camerata Canciani il compiacimento e l'ammirazione della categoria per la lunga anzianità raggiunta con disimpegno delle sue mansioni svolte con assiduità, disciplina e fervore di fede. Al Canciani è stata offerta in ricordo del suo cinquantenario di servizio una medaglia. La manifestazione è stata accompagnata da acclamazioni al Duce.

«Le montagne» al «Dimm», sede A. Domani, alle 17.30, avrà luogo la recita della commedia di Romualdi «Le montagne».

«Turbamento» domani al «Ditei». Domani, alle 15.30, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Commercio Industria rappresenterà in sede sociale (piazza Ciano 15) la commedia in 3 atti di Guido Cantini «Turbamento».

Gravi condanne per il furto di quattro fusti d'olio

(Tribunale penale) Nello scorso agosto, la nostra Questura ebbe sentore che dal magazzino del commerciante Carlo De Rino, erano stati rubati quattro fusti pieni di olio di semi e che tali fusti erano stati offerti per l'acquisto al dott. Schoss, direttore della ditta in spedizioni Exner. Il dott. Schoss venne invitato dall'autorità di p. s. a trattare l'acquisto dell'olio per far cadere nella rete i responsabili. Infatti, quando dal dott. Schoss si presentò tale Servolo Bartolini fu Giacomo, per procedere alla vendita dell'olio che, nel frattempo, era stato trasportato a Rovigno e nascosto in casa del rigattiere Virginio Sponza di Antonio, la Questura, subito avvertita, organizzò un servizio di appostamento. La consegna dei fusti di olio avrebbe dovuto effettuarsi davanti al cimitero di Barcola e il dott. Schoss inviò sul posto un autocarro. Infatti mentre i fusti venivano caricati sull'autocarro, sbucarono gli agenti i quali riuscivano a fermare tale Giovanni Laurencich fu Martino. Tale Siro D'Agostini di Pietro, facente parte della comitiva ladresca, riusciva a fuggire. Sviluppate le indagini la Questura potè procedere all'identificazione degli altri responsabili e propriamente di Mario Chiaruttini fu Giovanni, Marcello Hrovatin fu Giusto, Angelo Burba di Giuseppe, Beniamino Rigo di Giovanni ed Ernesto Ruter di Amedeo i quali, assieme al D'Agostini, al Bartolini, al Laurencich ed allo Sponza, furono denunciati all'autorità giudiziaria per rispondere: il D'Agostini, il Chiaruttini, il Laurencich ed il Hrovatin del furto dei fusti d'olio aventi un valore di 8200 lire; il Bartolini di ricettazione e gli altri della contravvenzione alla legge annonaria. Inoltre il D'Agostini veniva accusato di tentata estorsione per avere minacciato con una pistola certa Emilia Schoss onde indurla a consegnargli del denaro; di tentato furto aggravato di mercerie in danno di Corrado Knopp e di Elisabetta Maurizio; di tentato furto aggravato, commesso assieme al Ruter, in danno dell'Ufficio postale d'Isola d'Istria; di falso per avere alterata la propria carta di identità; di furto aggravato di indumenti in danno di Nereo e Silvana Rocco nella cui villa di Capodistria era penetrato; del furto di una gallina appartenente a Mario Colombin e di violenza, lesioni ed oltraggio in danno del carabiniere Fioretto Rossi.

La brigata è stata processata ora dai giudici della quarta sezione i quali, sulla base degli elementi raccolti e discussi in più udienze, hanno concluso col pronunciare la seguente sentenza: D'Agostini per furto più volte aggravato e continuato, per la tentata estorsione, per l'oltraggio e la contravvenzione dell'arma è stato condannato a dodici anni e tre mesi di reclusione, a 18.600 lire di multa, ad un mese di arresto con tutti gli accessori di legge; Chiaruttini a cinque anni ed otto mesi di reclusione ed a 10 mila lire di multa; Laurencich a tre mesi di reclusione ed a 2000 lire di multa; Bartolini ad un anno e sei mesi di reclusione ed a 5000 lire di multa e Ruter a nove mesi di reclusione ed a 1500 lire di multa. Sono stati assolti: Laurencich, Hrovatin per non avere commesso il fatto; Sponza, Burba e Rigo perchè il fatto non costituisce reato e per non avere commesso il fatto; D'Agostini dal furto, Rocco per insufficienza di prove e Ruter dal furto dell'Ufficio postale per non avere commesso il fatto. Il Tribunale ha dichiarato improcedibile l'azione penale nei riguardi del Hrovatin per amnistia in merito al favoreggiamento, ed ha condannato a un anno e 1000 lire multa il Bartolini ed ha ritenuto espiate le pene di Laurencich e Ruter col carcere preventivo.

Presidente cav. uff. Ostoich; giudici D'Agostino e Menagnale; P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati Turola, Guido Zennaro, Antonini, Kezich, Averino e Giannini; cancelliere Fattori.

Furto e macellazione di due mucche

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso agosto i carabinieri della stazione di via Rossetti, appresero che nella cantina del macellaio Ermanno Rottini di Ermanno, erano state rinvenute, nascoste sotto il pavimento, delle ossa. Fatto un sopraluogo si accertò che si trattava di ossa appartenenti ad animali bovini macellati quattro mesi prima.

Aperta un'inchiesta si assodò che nella cantina erano state macellate due mucche per conto di tali Antonio Grandus fu Antonio, Mario Cermel di Lorenzo ed Ignazio Colarini di Romeo. Risultò inoltre che le mucche erano state rubate dalla stalla di Giuseppe Riosa la notte del 17 aprile 1942 e che i ladri erano il Grandus ed il Cermel i quali furono denunciati all'autorità giudiziaria unitamente al Rottini ed al Colarini, questi due per rispondere di ricettazione e delle contravvenzioni alle leggi annonarie e sanitarie.

Rinviati davanti ai giudici della quarta sezione gli imputati sono stati condannati alle seguenti pene: Grandus a cinque anni e nove mesi di reclusione ed a 10.500 lire di multa; Cermel a sette anni di reclusione ed a 12.000 lire di multa ed entrambi a 650 lire di ammenda ciascuno; Colarini a tre anni e dieci mesi di reclusione, a 7000 lire di multa ed a 433 lire di ammenda; Rottini a due anni ed otto mesi di reclusione, a 6000 lire di multa ed a 300 lire di multa con il condono di due anni e di 2000 lire di multa.

Presidente cav. uff. Ostoich; giudici De Sario e Menagnale; P. M. cav. Santanastaso; difesa avvocati Kezich ed Antonini; cancelliere Fattori.

Gite per mare che avranno luogo domani, domenica: Per Capodistria alle 7.45, 14.45 e 17 (diretti); da Capodistria alle 6.30, 8.45 e 16 (diretti). Soltanto per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.30.

SPETTACOLI e RADIO

La seconda di "Rigoletto,, con Giacomo Lauri Volpi

Domani domenica, alle 15.30, si avrà la seconda esecuzione (VIII del turno B) di «Rigoletto» con la direzione del maestro Franco Capuana, la partecipazione del tenore Lauri-Volpi e degli altri artisti della prima rappresentazione. Anche per questa seconda esecuzione di «Rigoletto» vi è grande fervore d'interessamento, dopo il grande successo conseguito dal tenore Lauri-Volpi e dagli altri interpreti dell'opera verdiana.

Con la direzione del maestro Franco Capuana, procedono le prove di «Turandot» di Puccini, che avrà come protagonista Gina Cigna.

Il Quartetto della Camerata musicale romana alla Società dei Concerti

Il decimo concerto sociale, che avrà luogo lunedì nel ridotto del Teatro Verdi, è affidato al Quartetto della Camerata musicale romana, primo violino Danilo Belardinelli, che ritorna ospite graditissimo della Società dei Concerti per eseguire il quartetto di Boccherini in la magg., il quartetto Dorico di Respighi ed il quartetto di Debussy, una delle opere più significative di questo compositore eccezionale. Vendita dei posti a sedere per soli soci, oggi e lunedì alla biglietteria del Teatro Verdi.

Il concerto della pianista Cavallo

Del concerto della pianista Cavallo, svoltosi iersera al Liceo Dante, per iniziativa dell'I. C. F., e vivamente applaudito, daremo ampia relazione in una prossima edizione.

Festa di Santa Cecilia dell'Istituto «Carducci»

Oggi alle 18, nel teatro del Dopolavoro «Casalini», gentilmente concesso, avrà luogo la prescritta annuale festa di S. Cecilia, organizzata dal prof. maestro Carlo Tomè con la collaborazione di numerose alunne dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci», che canteranno in coro e «a solo» vari pezzi musicali scelti con speciali criteri estetici e culturali. Accompagneranno al pianoforte le proff. Graziella Steidler, Elsa Fabro e la alunna Elvia De Laurentis (3.a B superiore). Interverranno autorità ecclesiastiche, militari e civili, parenti delle alunne, professori e alunne dell'Istituto.

Un'esecuzione dello «Stabat Mater» di Pergolesi organizzato dal Dop. comunale di Trieste

Organizzato dal Dopolavoro comunale di Trieste, avrà luogo martedì, alle 17, nella sala dell'Ateneo musicale, un'esecuzione dello «Stabat Mater» di Pergolesi, diretta dalla giovane musicista Gigliola Perissutti. Esecutori ne saranno il soprano Polidori, il mezzosoprano Garbin e una scelta orchestra d'archi composta in parte da professionisti orchestrali. Le cantatrici eseguiranno pure alcune arie antiche accompagnate al pianoforte da Raffaello de Banfield. La manifestazione è a favore di opere assistenziali.

L'odierno spettacolo al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto n. 3 del Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà l'atteso spettacolo di arte varia sostenuto dall'applaudito complesso del «Dimm». I pochi posti ancora disponibili per questa serata si acquistano in segreteria fino alle 12 e alla sera alla cassa del teatro.

L'esperimento dell'«invisibile» nei due spettacoli di Delfo. Nelle rappresentazioni che Delfo sosterrà oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, nel teatro del Dopolavoro «Casalini» (piazza Duca degli Abruzzi) per iniziativa del Dopolavoro stesso, verrà eseguito, oltre ad un avvincente programma di trasmissione del pensiero telepatia e chiaroveggenza, il sensazionale numero dell'«invisibile», nuova creazione di Delfo, mai sperimentato ancora in Italia.

Musica sinfonica riprodotta al Dopolavoro «Aquila». Il concerto di musica sinfonica riprodotta al Dop. «Aquila» fissato per oggi, avrà luogo invece domani, sempre nella sede di via Rossini 4, con inizio alle 18. Il programma comprende brani di Cherubini, Beethoven, Mozar. L'ingresso è libero a tutti gli appassionati di musica sinfonica.

Recita al Dopolavoro «A. Crena». Domani, alle 18, il complesso filodrammatico del Dopolavoro Chimici, darà la commedia «L'equivoco» di Luigi Palani. I biglietti si possono acquistare in sede dalle 20 alle 21.

Safferi al «Dimm» sede B. Domani, con inizio alle 19.30, avrà luogo uno spettacolo sostenuto dal prof. Safferi. Verrà svolto un interessante programma di magie orientali, prestidigitazione moderna, trasmissione del pensiero, illusioni e telepatia. Prenotazioni e vendita dei posti presso la segreteria dalle 18 alle 21.

La Compagnia R.O.S.E.S n. 1 da lunedì al Rossetti

La Compagnia italo - tedesca di operette e riviste R. O. S. E. S. n. 1, diretta da Enrico Dezan, inizierà il 1.o marzo al Rossetti un ciclo di brillanti spettacoli. Il ricco repertorio si aprirà lunedì con «Madama di Tebe» di C. Lombardo. Del complesso fanno parte artisti di bella notorietà e precisamente, oltre ad Enrico Dezan, Elsa Carmi, La Ribelle, Leda Baldelli, Norma Rodriguez, Iole Carminati, Maria Mascagno, Gina Dini, Lino Solari, Tito Guarenghi, Sandro Tozzi, Mario Magnani, Luigi Ferrarini, Aurelio Filippi, Pino Gulminelli, Angelo Galimberti, Mario Ramalli, nonchè un corpo di ballo composto da 20 «ragazze internazionali. Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Enrico Montesano. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Alla Camerata dell'I.C.F. La riunione di domani

Domani si terrà al Liceo «Dante» la diciassettesima riunione della Camerata artistica dell'I.C.F. costituita nel Gruppo «Comisso». Il programma comprende la presentazione dei pittori Vittorio Bergagna e Romano Rossini da parte di Remigio Marini, con esposizione di alcuni quadri; otto numeri di danza classica sostenuti dalle allieve di Lisa Walther, e la presentazione di liriche di Lina Galli. Il programma coreografico, sostenuto quasi esclusivamente da giovanissime danzatrici, verrà integrato da alcune esecuzioni pianistiche di Nora Poropat, artista undicenne, ma già in grado di offrire interpretazioni di notevole maturità.

Nel Dopolavoro del Pubblico Impiego. Questa sera alle 17 e alle 19 verrà proiettato il film «L'uomo del Niger». Precederà il giornale Luce.

RADIO — 27 febbraio

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.40: Musica varia. 13.10: Canzoni del tempo di guerra. 13.45: Dischi di musica sinfonica. 14.10: Orchestra classica. 14.45: Dischi di musica operistica. 16.30: Radio G.I.L. 17.10: I cinque minuti del Signor X. 17.15: Trasmissione dedicata alla Slovacchia. 17.45: Musica da camera. 18: Radio del Combattente. 20.30: «La voce di Claudia Muzio» (trasmissione Vismara). 20.50: Musiche da film e notizie cinematografiche. 21.45: Concerto del violinista Michelangelo Abbado, al pianoforte Luigi Marcelli. 22.15: «Evviva i libri», rivista di Ruggero Maccari. 23: Musica varia.

Programma B: 13.10: Orchestra Cetra. 20.30: Trasmissione dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste: «Fedra», tragedia in tre atti di Gabriele d'Annunzio, musica di Ildebrando Pizzetti. Maestro concertatore e direttore: Gianandrea Gavazzeni. Nel primo intervallo: conversazione di Nino Sanminatelli e notiziario di curiosità. Nel secondo intervallo: Giornale radio ed il documentario: «E' partita una lettera».

TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI. Sabato teatrale dopolavoristico. Ore 20.30: «Fedra», di I. Pizzetti.
ROSSETTI. 16, 18.45, ultimo spettacolo alle 20.30: Compagnia Ciuberti. Sullo schermo: «Vidocq l'inafferrabile».
CASALINI (piazza Duca degli Abruzzi). Ore 20.30: Chiaroveggente Delfo con nuovi esperimenti.
NAZIONALE. 15.30, 17.15, 19.20, 21.20: «Maria Malibran» con Maria Cebotari, Rossano Brazzi, Renato Cialente.
EXCELSIOR. 15.30, 17, 19.20, 21.30: «Dagli Appennini alle Ande», c. C. Barbetti.
PRINCIPE. 15.30: «Per la sua felicità», con Zarah Leander. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 15: «Buon giorno Madrid», M. Mercader, R. Rey, C. Campanini e Comp. Triestina in «El grande amor» e varietà.
FENICE. 16.15, 17.30, 19, 20.30, 22: «La zia di Carlo», con Macario, Riento.
ITALIA. 15.30: «Sangue viennese», allegro, gaie musiche, con Maria Hobst, Willy Fritsch. Ultime repliche.
REGINA. 15.30: «La maestrina», dramma di una mammina, con l'insuperabile Maria Cenis.
IMPERO. 15.30: «Giorni felici», con L. Silvi e A. Nazzari.
REALE. 15.30: «Labbra serrate», con Fosco Giachetti, A. Bach, a Checchi.
GARIBALDI. 15.30: «Il romanzo di un giovane povero» con Amedeo Nazzari e Caterina Boratto.
MASSIMO. 15.30: «Appuntamento alle 5» musicale, allegro, divertente, con Michael Bartlett, June Knight.
NOVO CINE. 15.30: «La cortigiana di Siviglia» (Carmen) con I. Argentina.
MODERNO. 15.30: «L'angelo del male», forte dramma con J. Garbin, S. Simon.
ODEON. 15.30: «Nelle sabbie mobili», con Pierre Blanchar.
ARMONIA. 15.30: «L'amore imperfetto», W. Fritsch, G. Uhlen. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Ultimo ballo», divertente vicenda d'amore con A. Nazzari.
POPOLO. 15.30: «Luisa Sanfelice», un'eroina per una tragica storia d'amore. Massimo Serato, Laura Solari.
AZZURRO. 15.30: «In cerca di guai», comicissima con Giorgio Formby.
RADIO. 15.30: «La bella e la belva», con Herta Feiler e Han Sohnker.
VITTORIA. 16: «Il primo amore», con Leonardo Cortese e V. Gioi. Grandioso.
CENTRALE. 15.30: «La parata dell'allegria», ultracomicissimo, succ.
ADUA. 15.30: «Il leone di Damasco», Doris Duranti, Carla Candiani, C. Ninchi.
VENEZIA. 15: «Il re del circo», Maurizio D'Ancora, Clara Calamai.
CARDUCCI. 15: «Congo Express», avventuroso emozionante.
ARGENTINA. 16: «Il sentiero della felicità», con Simone Simon.
BELVEDERE. 15.30: «Sancta Maria» con C. Montes, A. Nazzari, A. Falconi.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Frequentatelo, vi divertirete, concertino
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55) Ambiente allegro, brio, concerto.

LO SPORT

I rischi solo al Livorno nella 22.a tappa del campionato

(g. b. t.) Sul lontano campo del Bari l'imprendibile vedetta è chiamata ad un severo confronto, mentre Torino e Ambrosiana sembrano pressochè certe di incamerare la posta completa, le loro partite interne non presentando particolari difficoltà, data la modesta levatura tecnica del Vicenza e la scarsa efficenza offensiva della Triestina. La 22.a giornata pare dover dunque favorire gli inseguitori, se non che il Livorno ci ha abituati a superare con disinvoltura sempre crescente ogni nuovo ostacolo che gli si parasse dinanzi nei momenti cruciali della sua vertiginosa volata e quindi è d'uopo andar cauti pure stavolta nel formulare giudizi sulle probabilità o meno dei labronici di poter scavalcare vantaggiosamente il prossimo turno, mantenendo il vantaggio così bravamente acquisito. Il Bari vanta un assetto difensivo di prim'ordine e fa sicuro affidamento su un portiere d'indiscussa capacità (il Costagliola), ma difetta come molte altre squadre nel reparto offensivo, scarsamente dotato nel tiro a rete, raramente in grado di decidere da solo un incontro. Nell'andata lo undici pugliese riuscì ad impegnare a fondo i labronici, realizzando un risultato di parità che suscitò grande sorpresa, non gli si può quindi negare la possibilità di ripetere l'impresa, ma oltre un pareggio non si dovrebbe logicamente andare, il Livorno essendo tuttora vitalissimo e soprattutto moralmente lanciato.

Per il Torino, che sta rinsaldando il suo carattere e sembra abbia finalmente «ricuperato» il Mazzola della scorsa stagione, il Vicenza non può costituire che un modesto oppositore, ma i granata non si scordino che i berici tengono sempre accesa la fiammella della speranza e che converrà quindi non scherzare troppo con la meno rassegnata delle pericolanti. All'Ambrosiana il richiamo della tradizione è doveroso nei confronti della Triestina, la quale all'Arena ha spesso eletto... domicilio, trovandocisi quasi meglio che sul prato amico. I neroazzurri, che dopo la meravigliosa serie delle dieci buone sono malamente ruinati, compromettendo notevolmente le loro aspirazioni, debbono vincere assolutamente domani per non vedere peggiorata la loro media nei confronti col Torino, ma dovranno fare i conti con gli umori della lunatica squadra alabardata, che strapazzatissima dal Milano (sorbe nell'andata e sorbe nel ritorno) gradirebbe potersi sfogare sull'altra compagine della Madonnina. Forse è alle viste qualche novità nelle file triestine, chissà che non sia apportatrice di qualche notizia consolante pure sul risultato!

Il Venezia eredita l'ultimo avversario della Triestina e si tratta per i neroverdi anche dell'ultima occasione di dar corpo al tentativo di sfuggire all'incalzante tentacolo della retrocessione, si sono esaminate recentemente le probabilità che restano alla squadra lagunare per sottrarsi al doloroso evento e se domani non si avrà sentore di una decisa riscossa, si può diggià indicare apertamente in qual sito si svolgerà il primo ammainabandiera di questo campionato. Lo stesso vale, in misura ancora più accentuata, per il Liguria, che ospitando la Fiorentina non può deflettere dal programma massimo, la sua situazione essendo dei vari compromessa.

Gli incontri di Bergamo, Roma e Bologna non hanno facoltà di incidere sostanzialmente sulla graduatoria, le squadre che vi agiranno essendo ormai escluse da ogni bersaglio essenziale. Dovebbero essere incontri disintossicati se un desiderio di rivincita non animasse l'Atalanta che ospiterà i campioni, la Lazio che riceverà il Genova ed il Bologna che avrà di fronte un avversario tradizionale come la Juventus. La Roma, che domenica ha ritrovato in Amadei il figliol prodigo, potrebbe aspirare a un pareggio sul campo dei bergamaschi, mentre il Genova troverà disco chiuso allo Stadio del Partito, la Lazio avendo ritrovato la cadenza e lo spunto che la resero tanto ammirata nel finale della scorsa stagione.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori domani alle 5.55 alla stazione centrale: Benussi, Carrara, Ferrari, De Marchi, Miacher, Mason, Presel, Presca, Rossetti, Stivoli, Scapin, Todescan. I seguenti alle 7.55 alla stazione centrale: Bacchetti, Bean, Belli, Cutillo, Cusselli, De Luca, Ferrante, Ponis, Persi, Poropat, Vallon, Zerial, Sacchetti. I seguenti alle 9.30 allo Stadio: Alfieri, Brandolisio II, Bensi, Covacci, Colombin, Cadelli, Del Zio, Gatto, Gerli, Michelazzi, Mazuino, Miniussi, Potasso, Padovan, Pregarz, Paleologo, Mari, Paoli, Pecar, Rizzitelli, Scaggiante, Sanzin G., Sperne, Scrimali, Schrott, Sulligoi, Stolfa e Zamberlin.

Anche Mario Minatelli nella riunione pugilistica di questa sera alla Ginnastica

La notizia sarà accolta con piacere dallo sportivissimo pubblico triestino che accorrerà in massa ad applaudire il neo «azzurro» d'Italia recentemente laureatosi alla selezione nazionale di Firenze, spodestando il già noto «azzurro» Bernardini e la speranza nazionale Uboldi di Milano. Reduce da questi brillanti successi, che portano la sigla del campione cresciuto alla fucina dell'A. P. T., «Mariolino» si ripresenta al suo pubblico per incrociare i guanti al posto del fratello, infortunatosi nell'ultimo allenamento, contro l'ex compagno di palestra Colletta, già campione giuliano della categoria.

Ecco il programma completo dell'interessante serata: Pesi piuma: Minatelli Mario (A. P. T.) contro Colletto Rosario (La Spezia); pesi massimi: Pietrobon (Treviso) contro Marsi (Monfalcone); pesi medio leggeri: Pozzobon (Treviso) contro Fabbris (Monfalcone); pesi piuma: Marcusso (Treviso) contro Andressi (Fiume); pesi piuma: Mosconi (Trieste) contro Uratorio (Fiume); pesi leggeri: Martinelli (Monfalcone) contro Soldo (Fiume); pesi medio leggeri: Biasina (Trieste) contro Rendi (Monfalcone); pesi leggeri: Milocco (Trieste) contro Soranzio (Monfalcone) pesi piuma: Mitri (Trieste) contro Vincenzini (Monfalcone).

Gli avvenimenti sportivi di domani a Trieste

Pallacanestro: Ginnastica Triestina-Dopolavoro «Ilva» Trieste, per il campionato maschile Serie A; palestra della Ginnastica, inizio alle 18; in precedenza incontro fra squadre minori.

Atletica pesante: Dopolavoro interaziendale «Chimici»-S. S. «Mater» di Roma, per il campionato nazionale di lotta libera a squadre; teatro Fenice, inizio alle 10.30.

Calcio: Distretto-Gorizia, per il campionato di Serie C; campo «Visintini» di S. Giovanni, inizio alle 14.30. Ponziana-Vittorio Veneto, per il campionato di Serie C; campo S. Andrea, inizio alle 14.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	25	26
Rendita 3½%	86.60	87.—
Rendita 5%	88.75	88.3[illegible]
Redimibile 3½%	78.40	78.4[illegible]
Redimibile 5%	94.30	94.3[illegible]
Obbligaz. Tre Venezie	95.20	95.—
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.50	99.[illegible]
Buoni Tes. nov. 1944	99.25	99.[illegible]
Buoni Tes. nov. 1949	95.50	95.5[illegible]
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	95.50	95.5[illegible]
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	95.50	95.5[illegible]
Buoni Tes. nov. 1951	95.50	95.5[illegible]
I. R. I. «Mare» 4½%	508.—	509.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	546.—	547.—
I. R. I.	494.50	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	502.—	503.—
Elettr. Ferrovie Stato	502.—	503.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	508.—	508.—
Fond. Tre Venezie 4%	509.—	509.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1839 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1916 convert.	87.—	87.—
Sofias	380.—	380.—
Ferrovie Meridionali	1715.—	1715.—
Assicurazioni Generali	1330.—	1330.—
Assicuratrice Italiana	942.—	942.—
Infortuni	2600.—	2600.—
Riun. Adriat. ser. A	2650.—	2650.—
Riun. Adriat. ser. B	2750.—	2750.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	515.—	515.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1400.—	1400.—
Tripcovich	720.—	720.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	200.—	200.—
Silurificio Whitehead	178.—	178.—
Ampelea	275.—	275.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	183.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.4[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

Mario Sarasin. Ai mutilati e invalidi di guerra iscritti all'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra, verso presentazione della tessera è concesso l'ingresso nei cinema, teatri, campi di calcio, a prezzo ridotto e precisamente quello previsto per i soldati.

Una fascista. Per queste questioni rivolgetevi al vostro Sindacato di categoria (via delle Zudecche n. [illegible]).

Moglie di prigioniero. La persona non può essere considerata prigioniera militare, ma internato civile. Alla famiglia non spetta quindi il sussidio militare, ma può chiedere all'Ente comunale di assistenza un sussidio giornaliero che viene corrisposto nella stessa misura di quello militare.

(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928)

LA SELEZIONE AFFINA LA QUALITÀ

UN PAZIENTE LAVORO DI SCELTA
HA PORTATO ALLA PUREZZA DI GUSTO
E DI AROMA DELLA SQUISITA
MACEDONIA EXTRA

MARZO

Non mi farò tentare da nessuna data storica, potete leggere senza preoccupazioni: c'è troppa storia nelle scuole, troppa nelle cellule del vostro cervello fusa ai ricordi delle lunghe sere di stelle o di nebbia che diventano eterne per voi, inchiodati su i libri affannandovi dietro a date e nomi che scappavano; troppa perchè possiate essere lusingati a ripiegare gli occhi e il cuore su un articolo di giornale. E' un assurdo pretendere specialmente da voi, care ragazze di primo sboccio, una sosta anche breve su un articolo, storico... Mi par di vederne, testine bionde e testine brune, impuntate su una data che non voleva entrare mentre cento grilli vi sorprendevano e vi rapivano in un paradiso fiabesco: sfarfallio di veli e sfolgorio di gemme, aliar di gonne nella danza e cadenze ardite di violini, odore di primavera e un tinnir di speroni... un primo brivido e un primo sogno... Altro che articolo storico di terza pagina! Occorrono madrigaletti per voi e chitarrate spagnole con ritornello danzante. Stona!? Alla larga!... E dire che dall'uno al trentuno marzo ce ne sono di pagine veramente gloriose scritte con fuoco e sangue dai nostri avi, pagine che ci sembrano un po' vissute e scritte da noi perchè, nell'ardimento della razza rinnovata dalla Rivoluzione, risentiamo ancora e sempre nelle nostre vene l'eredità sacra degli avi immortali; ce ne sono fatti memorabili, luminosi di poesia e di eroismi che da soli possono formare l'orgoglio e la grandezza di un popolo! Ma io voglio parlare di un Marzo che è nel mio cuore e nei miei ricordi, nella mia gioia e nei miei sogni, di un Marzo bambino e vecchio, saggio e pazzo, fiacco e gagliardo, prudente e scapigliato, cuore d'inverno e virgulto di primavera, invitante e repulsivo, nocivo e miracoloso, ingenuo e furbo, guerrafondaio e messaggio di pace, traditore come Giuda e balsamico come la pia sorella di Lazzaro.

Io l'amo questo mese, l'amo per il suo impasto di tutti i difetti e di tutte le virtù, per la sua cattiveria di bimbo selvaggio e per la sua premura di salus infirmorum; mi piace, gli voglio bene e lo eleverei a dignità di nume, se un nume tutto bizze e capricci potesse imporsi alla nostra adorazione. Ma egli non ama nè l'altare nè il marmo, fugge ogni costrizione, spezza le catene se lo legate, torna generoso se lo maledite. E' un pesce che guizza e vi sfugge, una colomba che viene a prendere il becchime nelle vostre mani; è un fiore che si apre sotto i vostri occhi, un genio malefico che soffoca e distrugge la sua stessa bellezza, è un incanto di sole che chiama gl'infermi all'aperto, un rovescio d'acqua che disturba e insegue la gaiezza dei bimbi nelle strade; è un'onda di caldo odorosa che sbanda i ruminanti per le balze, una nevicata deleteria che riduce le gregge al chiuso. Egli è quello che vuol essere: gioia e flagello, luce e ombra, vita e morte, è magnifico intreccio di opposti in cui la natura si sveglia, e per questo mi piace, per questo mi è caro, per questo mi esalta.

○

Marzo è più bello nei paesi che nelle grandi città, è ancora più bello e più classico in campagna, in collina, all'aperto, dove tutto si disgela e si rinnova, dove egli è il miliardario che getta manate di gemme ovunque e canta, lavora, s'incapriccia, si scapriccia, corre, s'impunta, infiora, sfiora, pigola, mugghia, s'illumina, si abbuia, palpita in cielo e in terra, guizza nel lampo, scoppia nel tuono, squassa, echeggia, si nasconde tra le nuvole e poi folleggia nella grandine, riluce, rimbalza, picchia, rumoreggia, si accheta, si appiatta e riappare nella pioggia, carezza, allaga, rotola in ruscelli, impazza nel vento, precipita in cascate, disseta, risciacqua, allaga, risplende nell'incanto dell'arcobaleno, e odora nella terra come un fascio di nardo, di timo e di mentastro. Chi lo sfida? Chi l'eguaglia? Chi lo vince? In campagna, in collina, tra cielo senza confini e terra senza limiti, Marzo è il mese più bello, il mese della poesia e della maternità, del risveglio e del canto, della luce e della gioia, il mese dei propositi e delle promesse, della giovinezza e della forza, dell'amore e del sacrificio, della lotta e del trionfo. Marzo, sei la più bella e la più perfetta fusione di tutte le vite, di tutte le forze, di tutti gli incanti, dei fascini più disparati, dal bello all'orrido, dall'estasi al raccapriccio, dalla commozione allo sdegno; sei il fiore più bello della natura, l'intreccio più sapiente di stelle, l'accordo più irrequieto e più disarmonico dell'aria: Marzo, odore timido di viole e volo ardito di prime rondini, mi piaci, ti amo e ti sento nella mia anima e nelle mie vene perchè, nato a novembre, ebbi il primo soffio di vita nei tuoi primi giorni di sole, di vento e di stornelli. Marzo e Novembre, odore di mammole e di vino in fermento, odore di terra violentata per la semina e grano in virgulto che ride al sole e alle stelle nella soavità di mandorli fioriti, caduta di foglie e rinfogliar di rami; Marzo e Novembre! Estremi limiti di una vita multipla, febbrile e feconda, estremi limiti di opposta bellezza che comunicano in silenzio e quasi si toccano per un fremito della terra squarciata dalla vanga e un altro fremito della stessa terra calda, soffice, gonfia, pronta a dar fiori e frutta. Marzo e Novembre, limiti della mia prima vita al buio, Marzo e Novembre, a rovescio siete anche per la natura i mesi belli del concepimento e della natività: novembre e marzo, gioia di semina e prima speranza di raccolto, favilla d'oro nel buio e stelo di smeraldo al sole! Il pane canta in Marzo la sua prima canzone e dà la prima gioia al contadino che lo accarezza e lo incalza come fa la mamma ai suoi bimbi nel letto fra una canzone e una fiaba. Pane benedetto, colore tenero che rallegra, fragranza calda che inebria, sostanza sana che ravviva! Pane benedetto! Marzo, in collaborazione con gli altri mesi, più dinamico degli altri mesi, ti dà la gioia della vita nel primo bacio di primavera, nella prima carezza delle corolle, nella prima saettante armonia delle rondini.

○

L'ora più bella della vita fatta di sogno e di realtà, di luce e di ombre, di forze rinnovate e di soave languore è l'ora del risveglio. La vita non è mai così triste e così dura da buttarla via come una spina; e il sonno frastagliato d'imagini, anche se celesti, non è mai tanto bello da volerlo vivere in eterno. Ogni risveglio è una rinascita, e ogni riaprir di palpebre è un riempirsi, un colmarsi di luce. «Signore, Ti ringrazio della vita e del sole!». Così noi preghiamo tutte le mattine, così prega la nostra anima anche se le labbra tacciono; così preghiamo anche se ci attende una giornata dura: «Signore, Ti ringrazio!». Così preghiamo con un sospiro che è una compiacenza e una consolazione. Il rumore, le voci, le armonie dell'universo ci appartengono come se tutto l'universo fosse nostro, e ognuno di noi sente di essere parte integrale di quest'armonia, una vibrazione di luce, di suono, di calore, una manifestazione di bellezza, un nulla come un granello di sabbia, come una goccia d'acqua, un nulla, ma pur necessario al mistero dell'universo; ognuno sente questa propria importanza specialmente nell'ora grande del risveglio e si rallegra specie se vede nella natura qualche cosa di nuovo. Ebbene, Marzo, che è il mattino radioso della natura, il risveglio della vita, il ritorno grandioso alla giovinezza e all'opera, prepara ogni giorno una sorpresa, e ogni giorno, più tenero di tutti gli altri mesi, come un immenso cuore gonfio di passione e di vita palpita e prega: «Signore, Ti ringrazio per avermi fatto così bello e così vario!».

Notte gelida, urlo di vento, rotolar di tuoni, rovescio d'acqua e di grandine, uragano che minaccia di schiantare le case... Si ode il mare nel vento, il vento nelle onde, ululati di fiere nei due mostri accoppiati e il cielo si discioglie in diluvio. La notte cade nella procella e il sole si distende sul vostro letto e vi dice come per burla: «Vedi, è passata... Marzo scintilla... guarda che cielo!» e si allunga, e si slarga come se fosse il padrone del letto, spirito caldo e lucente che porta il saluto dell'universo e del paradiso.

La serata è deliziosa, quasi non volete andare a dormire: stelle protese su la terra come un desiderio, luna che si gonfia e cresce come se avesse il cuore di lievito, e tutto il cielo è di smalto; aria fredda e asciutta piena di lontananze odorose come se il corteo di primavera giocasse in tondo ai margini della terra; un sospiro di flauto disperso e una risatina di mandolino: pare che l'aria soffi nel flauto e rida tra le corde. Poi una voce di tenore: «Fior di spina, la vita senza te mi pare vana, ma se t'affacci la si fa divina». E un coro di voci in libertà risponde come un'eco: «La si fa divina». Ogni cosa è intrisa di luna, di stelle e di quel canto; ogni cosa aspetta che l'incarnazione della bellezza e della primavera si affacci alla finestra per dare all'universo il soffio della divinità. In quest'attesa che è come un palpito nel mistero, voi vi addormentate e inseguite la bellezza nel sogno. Vi svegliate, vi sfregate gli occhi... cercate il sole sul letto... non c'è... Il paesaggio sonnecchia ancora sotto un soffice mantello di neve. Non è un sogno!... Non è un sogno!... Marzo ha voluto così, e tutto è bianco, tutto è ovattato, tutto è nordico. Ma ecco il sole che saetta le nubi, piomba su la neve per divorarla, s'infrange e crea barbagli di diamanti su i ghiaccioli che si assottigliano, fulmina i vetri istoriati di gelo, scivola, si allunga, si accovaccia, balza, si dilata, e ride, ride, ride, mentre qualche rondine di avanguardia si avventa con volo obliquo verso il cielo rasserenato. Marzo in quel volo e in quella luce tende le braccia a Primavera, la sposa e insieme infiorano i prati e le terrazze, nascondono scialli e mastruche, scoprono al sole le braccia della gioventù marinara e montanina.

Oh! Aprite, aprite le finestre e fate entrare la poesia vera della vita! Il mare fiorisce di barche, i prati ricamano in viola, in lilla e in rosa le fole della giovinezza, e primavera, a piedi scalzi e chiome al vento, al braccio di Marzo scarmigliato e folle, ebro e felice come un fanciullo sul margine della gioia, balla su le fole la danza feconda dell'amore.

Oh! Aprite, aprite le finestre e fate entrare l'armonia della danza, la luce della vita e la poesia dell'amore.

Raffaello Onorato-la Stella

Un «CATECHISMO» idillico

La rivoluzione del '17 rivelò chi fossero i socialisti russi e quale abisso li separasse dalle concezioni piccolo-borghesi dei cosiddetti "compagni,, di Occidente

Ci è capitato tra mani, frugando nei fondi della nostra libreria, una copia del «*Catechismo socialista*» di Camillo Prampolini. E' un librettino di propaganda scritto agli albori del movimento socialista italiano, e di cui, intorno al '900, si fecero molte edizioni. In esso, il Prampolini — che ebbe doti di divulgatore e di propagandista fortissime — spiega ad un lavoratore il *perchè* e il *percome* del socialismo; e a base di domande e di risposte, gli chiarisce tutti i dubbi, e gli apre le prospettive dell'avvenire. Costava dieci centesimi...

Abbiamo sfogliato il «*Catechismo*» per un pezzo. E' quasi commovente...

I rinnovatori del mondo

Non crediamo che la storia vedrà mai più delle accademie così riuscite e così trionfanti come i congressi socialisti internazionali, ch'erano di moda sul cader dell'Ottocento, e sui principii del Novecento. In quell'epoca beata, ad una data prestabilita, i rinnovatori del mondo si mettevano comodamente in moto su degli ottimi treni che marciavano perfettamente in orario, varcavano le odiate frontiere borghesi senza altri documenti in tasca che un semplice biglietto da visita, e si incontravano a Ginevra o a Jena, o a Lipsia, per scambiarsi le loro idee sul modo di operare rettamente il «rovesciamento della praxis» di marxistica memoria, e sul modo di realizzare la rivoluzione mondiale. Intorno a loro, la prosperità immensa del secolo borghese ostentava il suo successo, era visibile in mille manifestazioni; e gli apostoli della rivoluzione mondiale socialista ne approfittavano largamente, consumando delle eccellenti colazioni a prezzo fisso nei ristoranti della città che avevano il privilegio di accogliere — come si diceva galantemente — le «Assise del socialismo». E il benessere, e la sicurezza borghesi erano tanti, e così profondi, ch'erano precisamente i giornali borghesi a conferire l'aureola della notorietà ai delegati socialisti dei varii Paesi, convenuti per mutare i fondamenti della società. Le trombe della fama della stampa borghese celebravano l'eloquenza e la originalità di concetti dei grandi oratori, o, come allora si diceva, dei grandi capi-tendenze dei congressi; e questi signori finiva che passavano per dei mezzi eroi proprio nei salotti di quella borghesia, che essi minacciavano di esproprio collettivo...

Però l'accademia vera non era tanto attorno ai congressi socialisti, quanto nello interno dei congressi stessi. Qui, infatti, convenivano i delegati di tutti i partiti socialisti europei. Costoro erano in maggioranza dei tranquilli piccolo-borghesi, i quali concepivano la rivoluzione socialista, di cui parlavano tanto, come l'avvento di una specie di paese di Bengodi, in cui non ci sarebbe stato che decidere, a colpi di decreto, l'elevamento del livello di vita della massa, il miglioramento delle condizioni di tutte le classi sociali, e via discorrendo: erano dei piccolo borghesi che intendevano portare al limite estremo l'ondata di prosperità e di ricchezza da cui era investita l'Europa, e far sì che dovessero beneficiarne le classi più numerose e più modeste.

La "palingenesi socialista,,

La famosa «palingenesi socialista» con cui costoro — i socialisti dell'Europa Occidentale — impaniavano tanto gli ingenui loro contemporanei — era una moltiplicazione di Case del Popolo, di Camere del Lavoro, di Quartieri popolari, di palazzette pagabili a rate per esser comprate a suo tempo dagli operai organizzati; era la distribuzione al dettaglio, senza sangue, senza scosse, quasi senza illegalità, di una ricchezza che pareva dover esser inesauribile e immancabile. In fondo, questi delegati convenuti ai Congressi socialisti di Ginevra e di Jena e di Lipsia, erano l'espressione estrema della civiltà borghese, trionfante in Europa; e lo si vedeva, oltrechè dalle loro idee, dal loro visi e dal loro aspetto. Dove trovare infatti, dei tipi di piccolo proprietario di campagna o di piccolo bottegaio, più caratteristici dei cosidetti «leaders» di quella che allora si chiamava, con una specie di timore reverenziale, la «seconda Internazionale?»

Ma sullo sfondo di questa accademia, facevano stacco i Russi.

Essi venivano da un altro ambiente, da un mondo tutto diverso da quello dei loro «camerati» dell'Europa occidentale. Intanto essi, personalmente, erano dei profughi dall'Impero o degli evasi dalla Siberia, dei fanatici che campavano la vita nelle camere ammobigliate delle città svizzere o della *banlieue* parigina, dei tipi che per raggiungere la sede del Congresso avevano viaggiato nascosti nei treni merci, o avevano addirittura sfidato la severità della polizia czarista alla frontiera. E portavano, nelle grandi adunate socialistiche internazionali, dei volti diversi, e delle idee differenti da quelle della maggioranza.

Per loro, la rivoluzione socialista era davvero qualcosa che andava conquistato col sudore e col sangue. Niente cooperative e niente Camere del Lavoro, niente case popolari e niente appartamenti operai pagabili a rate. Essi non amavano nulla di tutto ciò. Ciò che essi volevano, ciò per cui essi combattevano e penavano, era ben altra cosa della palingenesi all'acqua di rose del socialismo occidentale: era una catastrofe immane, in cui le folle dovevano essere lanciate senza un pentimento e senza uno scrupolo di pietà.

Mentalità dei russi

Tutti i loro «compagni», — i socialisti dell'occidente — avevano un ideale, il benessere delle masse; e un orrore, la sofferenza delle masse. Essi no. Essi si mettevano il benessere delle masse sotto i piedi, e ritenevano che le masse dovevano, inevitabilmente dovevano, soffrire, per raggiungere certi risultati rivoluzionari. In sostanza, nella loro mente, le formule marxistiche della rivoluzione sociale, e i paragrafi del «Manifesto dei Comunisti» si coloravano di una cupa sfumatura mistica; vedevano e capivano l'avvento del socialismo più come l'avvento dello sforzo che come l'avvento del comodo più come l'avvento della sofferenza che come l'avvento del godimento a buon mercato....

I loro «compagni», i loro «compagni di fede» — vogliamo dire i socialisti occidentali — non capivano niente di questa mentalità e di queste tendenze dei socialisti russi. Tutti presi in un giro di idee strettamente materialistico, anzi computistico, i socialisti occidentali si guardavano bene dall'approfondire le differenze che li separavano dai congressisti giunti dalle misteriose distanze della Russia; e si contentavano di far finta di credere che le stesse formule, nelle loro bocche, volessero dire la stessa cosa, e che le stesse mozioni, votate per acclamazione, manifestassero la stessa anima. Magari si vantavano di avere presenti, ai loro congressi, dei tipi così così romanticamente interessanti; e votavano per acclamazione degli ordini del giorno, inevitabilmente vibranti, in cui manifestavano la loro solidarietà per i socialisti russi languenti nell'esilio o nelle carceri dell'Impero. Ma di più, niente. E così, in un unico Congresso socialista, terminante con la votazione di un unico ordine del giorno, c'erano due anime opposte: quella del socialismo russo e quella del socialismo occidentale. In verità, quando noi pensiamo che davvero ci fu un tempo, in Europa, in cui uomini come Jaurès, Bebel e Turati furono — secondo la terminologia ufficiale — «compagni di fede» di uomini come Lenin e Stalin, non ci meravigliamo più di nessun equivoco, nel gioco delle ideologie e delle formule che ammobiliano le menti degli uomini. Equivoco più madornale di quello...

Una grottesca illusione

Poi avvenne quello che tutti sanno; avvenne cioè che i socialisti russi — e soltanto i socialisti russi — riuscirono a realizzare integralmente, nel 1917, il loro ideale, e ad impadronirsi del potere.

E allora l'equivoco, che aveva covato a lungo nei congressi socialisti, e in genere in tutto il movimento, annebbiò più che mai le menti dei socialisti occidentali, dei seguaci dei varii Jaurès, Bebel e Turati. Tutti i piccolo-borghesi del socialismo occidentale, per i quali il trionfo del socialismo non voleva dire altro che il trionfo del proprio comodo e che l'avvento degli alti salari e degli orarii ridotti di lavoro, applaudirono alla rivoluzione che era stata realizzata in Russia: credendo davvero che quella fosse la rivoluzione auspicata nei loro ordini del giorno. E le masse, ch'erano state catechizzate da costoro, si entusiasmarono per la rivoluzione russa, nella candida opinione che questa segnasse l'avvento dell'èra in cui, di panini imbottiti, se ne sarebbero dati tre per un paio.

Le grida di «Viva Lenin», che dopo il '18 echeggiarono in tanti paesi dell'Occidente europeo, erano, in sostanza, la espressione di una grottesca illusione: la convinzione che Lenin avesse portato al suo Paese e al suo popolo, e potesse portare a tutto il mondo, un regime comodo e pacifico, in cui tutti i lavoratori avrebbero faticato il meno possibile e sarebbero stati il meglio possibile; un regime senza guerre e senza armi, e invece con molte piccole case operaie munite di doppi vetri e di bagno, senza sforzi e senza coercizioni, e invece con molte ferie pagate. Erano grida di stolti europei di Occidente, che non sapevano chi erano i socialisti russi, e cos'era la Russia...

In realtà — come ora è chiaro — i socialisti russi, giunti al potere, costruirono tutt'altra cosa, di quella che in Occidente si credeva. Costruirono un regime che prescindeva completamente da tutti i postulati di facilità di esistenza per i lavoratori, ma che anzi impose ai lavoratori lo sfruttamento più rigoroso delle loro energie. Non l'ideale della comodità, fu esaltato dal bolscevismo: ma l'ideale della potenza; non il miraggio di benessere del singolo, ma il miraggio del sacrificio integrale del benessere del singolo. Gli ideologi inesorabili, che nell'ottobre del 1917 presero il potere a Mosca, approfittando dell'aver alla propria mercè uno spazio immenso e ricchissimo, e un «materiale umano» foggiabile e plasmabile a loro arbitrio, abituato da mille anni di storia sciagurata a tutti gli appiattimenti della servitù e a tutti gli eccitamenti del fanatismo, crearono una specie di «*Leviathan*» schiavista e conquistatore, una specie di «*Moloch*» stritolatore della volontà e della resistenza individuale; e Stalin, erede di tutta la banda, portò all'ultimo perfezionamento la macchina mostruosa; e la scaraventò sull'Europa...

Ora avete capito, crediamo, perchè il «*Catechismo socialista*» di Camillo Prampolini ci sia apparso quasi commovente.

Perchè, alla luce di ciò che accade adesso, esso, lungo dal sembrarci un opuscolo sovversivo, ci appare come il riassunto quintessenziato dell'ottimismo piccolo-borghese dell'Ottocento. In linea politica, esso, oggi, ha la stessa *vis* rivoluzionaria di un romanzo della Tommasina Guidi, o della «*Arte di Mangiar bene*» di Pellegrino Artusi.

Giovanni Ansaldo

Le adunanze dell'Accademia d'Italia

Roma, 26

La reale Accademia d'Italia ha tenuto in questi giorni le ordinarie adunanze del mese di febbraio. Le 4 classi hanno continuato l'esame delle domande per i premi accademici e discusso varie questioni di indole artistica e culturale. Nella classe delle scienze morali e storiche inoltre sono state presentate numerose interessanti comunicazioni scientifiche. Armando Carlini ha illustrato i risultati dei suoi studi sull'idea cosmologica nella filosofia greca; Amedeo Maiuri, prendendo lo spunto da alcuni elementi di iscrizioni etrusche scoperte in Pompei, ha ricostruito la storia della città vesuviana nel sesto e quinto secolo, dimostrando la parte che essa prese alla grande lotta fra i Greci e gli Etruschi nella Campania; Roberto Paribeni ha parlato dell'opera di Apollodoro a Damasco, particolarmente come architetto militare e ha presentato le fotografie dei dipinti di una importantissima tomba a camera di età romana, scoperta a Ducosturum in Bulgaria; Emanuele Ciaceri ha messo in evidenza i concetti di G. B. Vico sulla «Grandezza dei Romani», sulla «Mitologia istorica» e in generale su quei «caratteri poetici» che costituiscono uno degli elementi fondamentali della «scienza» del grande storico; Pier Silverio Leicht ha informato i colleghi sulla raccolta degli atti delle Assemblee costituzionali italiane, giunta ora al 40.o volume, esponendo il programma che sarà sviluppato in tempo prossimo; infine Manfredi Porena ha parlato dell'importanza nello studio scientifico delle lingue e dei dialetti del movimento melodico della parola, detto volgarmente cantilena, in cui si concretano le cadenze delle varie parole. Nella classe delle scienze fisiche matematiche naturali Quirino Maiorana ha intrattenuto i colleghi esponendo il risultato di nuove importanti ricerche magneto-ottiche ed ha esposto nuovi suoi metodi che gli consentono di osservare tanto il fenomeno Faraday che il Kerr, quanto quello scoperto da lui anni addietro della birifrangenza magnetica con precisione persino mille volte maggiore del solito.

Un domestico furbo a metà

Ruba, sparisce e poi ricompare

Budapest, 26

Qualche giorno fa una signora constatava la sparizione di diversi oggetti preziosi per un ingente valore e contemporaneamente scomparsa da casa anche un domestico, per cui la signora sospettò fondatamente che costui fosse l'autore del furto. Stamane, con grande sorpresa della signora, il domestico si presentava alla villa chiedendo che gli venisse corrisposto il salario di fine mese. La signora con un pretesto lo fece aspettare e avvertita la polizia, lo fece arrestare. Il poco fedele domestico confessava di aver rubato i gioielli e di averli venduti a uno sconosciuto per un prezzo irrisorio: un anello del valore di 10.000 pengoe lo aveva venduto per soli 10 pengoe ritenendolo una imitazione.

COMUNICATO

Dichiarazione di morte presunta

(Seconda pubblicazione)

GIUSEPPE COS fu Matteo di Chercus di Rozzo 45, ha chiesto al Tribunale di Capodistria d'chiarazione di presunta morte dei fratelli ANTONIO e FRANCESCO COS fu Matteo e COS GIUSEPPE fu Giuseppe da Chercus di Rozzo, emigrati in America circa 20 anno or sono senza più dare notizie di sè stessi.

S'invita chiunque abbia notizie dei predetti di farle pervenire al detto Tribunale entro il termine di mesi 6 dalla seconda pubblicazione di questo avviso.

Capodistria, 19 dicembre 1942-XXI.
Avv. EDOARDO DELLA SAVIA

50-44 è il numero del telefono dell' Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

A quali studenti spetta la qualifica di volontario

Roma, 26

Le *Forze Armate* pubblicano: Sono considerati arruolati volontari per anticipazione degli obblighi di leva i giovani che, già ammessi in tempo di pace al ritardo, per regioni di studio, nell'adempimento degli anzidetti obblighi siano stati incorporati, durante l'attuale stato di guerra e alla data di entrata in vigore della presente disposizione, nelle Forze armate dello Stato a domanda singola ovvero a domanda collettiva presentata dall'organizzazione politica che li rappresenta.

Sono considerati volontari di guerra i giovani che, trovandosi nelle condizioni di cui al precedente comma, ottengano od abbiano ottenuto, a domanda, l'assegnazione presso reparti operanti e prendano od abbiano preso parte presso i reparti stessi ad operazioni di guerra, oppure compiano od abbiano compiuto servizi in mare o in volo connessi con tali operazioni, conseguendo una delle seguenti decorazioni o distinzioni: ricompensa al valor militare, promozione o avanzamento per merito di guerra o trasferimento nei ruoli del servizio permanente per merito di guerra; distintivo di ferito o mutilato di guerra; croce al merito di guerra. Sono considerati volontari di guerra anche i giovani che, nella attuale campagna, trovandosi nelle condizioni di cui al comma precedente, caddero sul campo e perirono in seguito a ferite riportate in combattimento o furono dichiarati dispersi in azioni di guerra.

Sono esclusi dalla qualifica di volontari di guerra coloro che pur possedendone i titoli vengano a giudizio delle autorità competenti ritenuti indegni per avere nel frattempo riportato condanne penali o per gravi motivi d'ordine morale o politico.

La morte del sen. Micheli

Roma, 26

Stamane è morto il prof. dott. Cesare Micheli, senatore del Regno. Nacque a Spoleto il 18 maggio 1866. Percorse tutta la sua carriera di medico in Roma dedicando ogni sua attività scientifica alla protezione igienico-sanitaria della maternità. Nel 1905 libero docente nell'Università, iniziò l'insegnamento di clinica ostetrico-ginecologica. Dal 1910 al 1935 primario ostetrico e direttore della maternità dell'ospedale di S. Giovanni in Roma, promosse il più grande ampliamento di questo istituto. Contribuì finanziariamente alla costituzione del sanatorio gestanti per madri tubercolose. Dal 1929 al 1931 fu vice commissario all'O. N. M. I. e presidente della Federazione romana dell'Opera stessa. Numerose le sue monografie di carattere scientifico. Durante la guerra 1915-18 prestò servizio quale maggiore medico. Era accademico della R. Accademia medica e dell'Accademia lancisiana di Roma; membro del comitato nazionale per la medicina nel Consiglio nazionale delle ricerche. Fu nominato senatore del Regno nel 1939.

La prima riunione a Madrid

per gli studi del Rinascimento italiano

Madrid, 26

Nella sede dell'Istituto italiano di cultura si è svolta la prima riunione della sezione spagnola dell'Istituto italiano di studi sul Rinascimento. Sono intervenuti l'incaricato d'affari d'Italia, gli addetti culturali della Germania, Croazia e Romania, un rappresentante della scuola di guerra, rappresentanze del Municipio e una folla di personalità dell'arte e delle scienze spagnole.

Il vicepresidente della sezione, De Zuani, ha annunciato la costituzione della sezione stessa illustrandone i compiti. Ha parlato quindi il presidente della sezione e rettore dell'Università centrale, Pio Zabala, trattando dei rapporti tra l'Italia e la Spagna, durante tutto il Rinascimento. Successivamente i membri del consiglio direttivo, Joaquin de Entramba Saguas, Cirano Perez Bustamante ed Enrique Lafuente Ferrari, hanno trattato rispettivamente i temi: «Le vie per lo studio comparativo delle lingue e delle letterature italiane e spagnole», «Caratteri dell'egemonia politica della Spagna nei secoli XVI e XVII dell'impero spagnolo e collaborazione italiana», «Necessità di un migliore studio del Rinascimento spagnolo e reazione spagnola di fronte ad esso». Tutti i conferenzieri sono stati applauditissimi.

Una pattuglia di bersaglieri tra i costoni montani della Tunisia (Foto Giacomelli)

L'«ALLEATO» DI JOHN BULL

Vecchie idee americane

PER LA REALIZZAZIONE DEL PREDOMINIO MONDIALE

Negli Stati Uniti d'America il programma, e problema nel tempo stesso, del predominio mondiale loro è discusso da almeno venticinque anni. Non ne hanno attenuata la portata, non lo hanno tenuto nascosto. Rimase, però, circoscritto a determinate categorie di studiosi o di esperti, soprattutto navali, perchè predominio significava vie oceaniche o navi, navi, navi, malgrado che la parità navale ottenuta di fatto e di diritto con l'Inghilterra, a detrimento del prestigio e della potenza di questa, nelle due conferenze di Washington e di Londra, dovesse rendere meno urgente la costruzione d'una flotta valida ed atta a realizzare, in parte almeno, il programma supremo.

Il mare elimina i deboli

«Unità mondiale o crollo della civiltà» era il concetto su cui insisteva il prof. Howard G. Brownson, in uno studio pubblicato all'epoca della conferenza di Londra (1930) dagli «United States Naval Institute Proceedings», opportunamente e largamente riassunto allora dalla nostra «Rivista Marittima» (aprile 1934). E' superfluo il dire che la condizione pregiudiziale dell'unità era nel potere marittimo. Tale dipendenza dell'unità mondiale dal potere marittimo si fondava sul fattore geografico, in quanto il crollo delle vie marittime consente l'isolamento di particolari territori e la successiva concentrazione contro di essi; e l'autore citava a modo suo l'esempio dell'impero romano e del britannico. Secondo fattore è costituito dalle razze, la cui espansione avviene generalmente sul mare, che quindi esprimono personalità di comando: il mare elimina i deboli. Inoltre, il controllo marittimo crea traffici, ricchezze, civiltà e il vigore naturale risulta così integrato dall'esperienza accumulata dall'umanità.

Con lunghe dissertazioni, l'autore si chiedeva se il controllo navale sarebbe rimasto «al vecchio mondo, appoggiato al cardine siculo» o al nuovo mondo che fa centro nel canale di Panama. E insisteva: «Il cuore del problema, strategicamente, è il cardine siculo». Quindi concludeva che il «bacino mediterraneo, che ha il suo centro nel cardine siculo, è il centro strategico dell'unità mondiale», e che «il progressivo cammino verso l'unità mondiale è stato segnato da un flusso e riflusso di influenze mondiali, dirette verso o fuori del Mediterraneo e aventi il centro nel cardine siculo».

Occorreva quindi, secondo lo studioso americano, che gli Stati Uniti cercassero di controllare l'asse mediterraneo. E indicava due modi, opposti: O aiutare l'Inghilterra a rafforzare la sua posizione in quel mare, oppure, invece, appoggiare le Potenze mediterranee «per permettere l'effettivo intervento del potere marittimo americano in quel teatro strategico».

Un compito disperato

Quale impressione facessero questi propositi negli ambienti navali e politici inglesi è superfluo indagare, tanto più che non erano affatto isolati. Ma sappiamo che il capo d'allora del Governo britannico, Mac Donald, ebbe a dire fra l'altro: «E' ovvio che quando una Nazione non può più imporre la sua volontà sui mari è inutile che tenti di farlo, e il voler costruire navi da guerra contro gli Stati Uniti è per l'Inghilterra un compito disperato e pericoloso». Il primo ministro testualmente aggiunse: «Chi ha letto le «intimate papers» del col. House sa come frequentemente ci siamo trovati in pericoloso conflitto con gli interessi americani, tanto che ove fossero mancati gli interventi pacificatori, gli Stati Uniti avrebbero potuto dichiararci guerra appena terminata la guerra con la Germania».

Si trattava, come al solito, della cosiddetta libertà dei mari, di blocchi e via dicendo; ma la sostanza era più profonda di qualsiasi abisso oceanico: la fine della supremazia inglese, riconosciuta e forzatamente accettata. Veramente, l'ammiraglio Meurer, in uno studio: «La ascensione degli Stati Uniti a grande potenza navale» risaliva ad un tempo assai più lontano, giacchè affermava che «l'Inghilterra ha lasciato passare invano l'ultima opportunità di assicurarsi in maniera duratura la sua posizione di potenza mondiale in America, quando non trasse profitto dal suo potere marittimo». E qui l'ammiraglio Meurer accennava al fatto che durante la guerra di secessione (1862-65) l'Inghilterra avrebbe potuto valersi della superiorità delle proprie forze marittime o per rimettere piede nelle sue ex colonie o per intervenire in modo da facilitare la spartizione dell'America del Nord, che sarebbe rientrata nei suoi interessi. I risultati della guerra americana di secessione influenzata dal dominio del mare da parte degli Stati del Nord nelle acque degli Stati del Sud erano stati la base di quell'involuzione britannica che poi, durante la guerra mondiale 1914-1918, s'era accelerata per opera della flotta tedesca e che ricevette il fiero colpo della parificazione di nome ma inferiorità di fatto, con la potenza navale degli Stati Uniti nelle due conferenze famose.

Chiarissimo, anche l'ammiraglio W. V. Pratt della marina statunitense quando in uno studio del «Naval Institute» del luglio 1932, riassunto dalla «Rivista Marittima» del gennaio 1933, scriveva: «con la parità nelle nostre mani noi siamo diventati praticamente la bilancia del potere in qualsiasi guerra e l'andamento delle guerre dipenderà dalle nostre decisioni. La parità nella potenza marittima imporrà molto lavoro ai nostri cervelli, giacchè ci assicura la libertà di scelta nei problemi di carattere mondiale».

Allora (1932) il successo di Roosevelt lo elevò alla Casa Bianca, dove il predecessore, l'Hoover, aveva dimostrata fermezza rigidissima che si imperniava sostanzialmente nel predominio americano mondiale. E si ravvivarono discussioni, si intensificarono studi, si bandirono perfino concorsi a premi, fra cui dall'autorevole rivista succitata («U. S. Naval Institute Proceedings»), cui collaboravano personalità cospicue.

«Molto lavoro ai nostri cervelli»

Il lavoro premiato fu del prof. Howard G. Brownson, pur questo largamente riassunto dalla «Rivista Marittima» (ottobre 1933). Si sosteneva che l'opposizione del vecchio mondo all'espansione americana porta ad un conflitto mondiale, che gli Stati Uniti, dopo un periodo di riassetto interno avrebbero avuta un'ondata di espansione esterna; che vi era una coalizione britannica-francese-giapponese contro gli Stati Uniti; che la marina da guerra degli Stati Uniti avrebbe dovuto «spezzare la barriera dell'imperialismo del vecchio mondo» e che fra i due gruppi sarebbe sorto il conflitto «per il controllo dei due baricentri Mediterraneo-Suez o Canale di Panama».

«L'elezione democratica segnerà il culmine dell'espansione americana»: e la «Rivista Marittima» commentava dichiarando che tali idee probabilmente «rappresentavano quelle di molti uomini di mare e della politica americana», che bisognava essere grati agli scrittori americani che «espongono le loro idee così chiaramente».

Così si vede un po' più chiaro nelle vicende attuali anglo-americano-francesi; o si ha la prova che nella sviscerata simpatia statunitense per il Mediterraneo, la quale risale ormai a parecchi anni di incubazione, è compresa la volontà di estraniarne la Granbretagna, alleata e nemica; per raggiungere il predominio mondiale.

Battista Pellegrini

Re Cristiano è ammalato

Berna, 26

Si ha da Copenaghen: La radio danese annunzia che Re Cristiano di Danimarca ha dovuto mettersi a letto a causa di una temperatura alquanto elevata.

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'Italia e il Mediterraneo

Un interessante quadro della situazione tracciato dalla «Frankfurter Zeitung» - Risoluta volontà di lottare fino alla vittoria

Berlino, 26

Gli avvenimenti dell'Est non fanno perdere di vista agli osservatori tedeschi il fronte mediterraneo, soprattutto nel momento presente, in cui, per ovvie ragioni, non fosse altro per la concorrenza alle «vittorie sovietiche», alle quali ha velatamente accennato ieri il ministro della Guerra britannico, gli Anglo-americani sono costretti in certo qual modo a stringere gli Italiani e a tentar di sferrare al più presto il «grosso colpo» dal quale sembrano ripromettersi tante cose. Un quadro interessante della situazione è tracciato dal direttore della *Frankfurter Zeitung* in una corrispondenza da Roma. Eccone le considerazioni sostanziali.

Problemi di vita o morte

L'Italia ha subito in questa guerra molte delusioni e compiuto gravi sacrifici di sangue e di territorio. Ha perduto tutti i Possedimenti africani, ma viceversa la occupazione della Tunisia della Corsica e delle coste della Francia meridionale hanno notevolmente rafforzato le sue prospettive di difesa. Questo rafforzamento era urgentemente necessario, perchè la pressione anglo-americana, in seguito agli avvenimenti di Africa, era divenuta assai forte e certamente sarà quanto prima assai più forte. I due accessi al Mediterraneo sono ora più saldamente che mai in mano britannica e Malta si rivela un formidabile baluardo nemico. Grazie alle sue buone basi africane, porti e aeroporti, il nemico si è minacciosamente avvicinato all'Italia.

L'asse marittimo ovest-est invece è rimasto sostanzialmente sbarrato per gli Inglesi. Il collegamento alla Tunisia richiede la massima vigilanza: dalla sicurezza di questo collegamento, che viene notevolmente integrato per via aerea dipende non solo l'avvenire della Tunisia, ma qualche cosa di più. E' logico che l'interesse degli Italiani si concentri in questo problema, perchè il fronte sud dell'Europa è per l'Italia questione di vita o di morte. Anche la più grande vittoria contro il bolscevismo non potrebbe compensare per l'Italia la perdita di quelle posizioni; viceversa gli Italiani non ignorano che il crollo del fronte orientale sarebbe stato una catastrofe anche per essi.

Altro problema che molto interessa è il consolidamento dell'ordine nei Balcani, specialmente nello Stato jugoslavo. La cacciata degli Inglesi dalla Grecia e dalle sue isole è stata per l'Italia il più importante vantaggio finora conseguito in questa guerra. Il fatto che gli Inglesi abbiano occupato la Tripolitania e l'Algeria, che siano in grado di poter attaccare la Tunisia da due parti, che i loro sottomarini e l'aviazione svolgono in Mediterraneo centrale un'intensa attività, e che infine il territorio metropolitano possa essere minacciato, fa comprendere agli Italiani che il nemico che più li minaccia è l'Inghilterra. D'altra parte il popolo italiano, col suo sano intuito, ha sempre riconosciuto l'importanza della guerra sul fronte orientale prima ancora che i successi sovietici di questo inverno rivelassero l'entità del pericolo bolscevico. E' appunto per questo che Divisioni italiane sono andate a combattere nell'Est. Il mese veramente critico per gli Italiani è stato lo scorso novembre, quando gli Anglo-americani sbarcarono nell'Africa settentrionale francese in coincidenza con la ritirata delle Armate italo-tedesche dall'Egitto e dalla Libia.

La situazione nel Mediterraneo subì un profondo mutamento, ma l'azione delle Potenze dell'Asse, gli evidenti errori dei nemici e i nuovi molteplici compiti che si affacciarono all'orizzonte diedero immediatamente agli Italiani il necessario impulso.

Una dura prova superata

La grave crisi del fronte orientale non è stata sentita dal popolo italiano in tutta la sua proporzione, perchè la fiducia nell'Esercito germanico era ed è illimitata. Il fatto che la Germania abbia rafforzato il suo contributo sul fronte mediterraneo malgrado la grave crisi all'Est, è stato registrato in Italia con ammirazione e gratitudine. La dura prova dinanzi alla quale è venuta a trovarsi è stata superata dall'Italia brillantemente. V. ha un po' contribuito il modo grossolano con cui Churchill l'ha esortata a capitolare e a staccarsi dal Reich. Ma anche senza questa grossa corbelleria, il nemico non avrebbe ottenuto alcun risultato, perchè è chiaro che esso aveva sopravvalutato enormemente i propri successi.

Mussolini ha parlato alla Nazione con grande franchezza e senza sottacere nulla, e in tal modo ne ha rafforzato la volontà di resistenza. Il Duce ha avuto in quella settimana un vero e proprio trionfo. Se il Fascismo fosse in mano di un regime liberale, difficilmente l'Italia avrebbe potuto uscire vittoriosa da tale prova. Se si procedesse in Italia ad un pubblico dibattito e ad un plebiscito, risulterebbe che la massa del popolo intende pienamente la necessità della guerra e che, pur essendo gente pacifica che ama e desidera la pace, è risoluta a continuare la guerra fino alla vittoria.

Ciò che il nemico non capisce

Il nemico probabilmente non lo crede e insiste anzi nell'affermare che il popolo italiano vuole capitolare e che solo Mussolini glielo impedisce. Gli Inglesi non hanno mai capito che l'Italia d'oggi non è più quella dell'ultima guerra mondiale, quando nel Paese regnava il caos e si succedevano dimostrazioni e disordini ed anche vere e proprie rivolte della fame; perchè gli Italiani, alleati con la America e con l'Inghilterra, avevano allora meno da mangiare di oggi che sono alleati con la Germania. Se gli Italiani non fossero contenti del Duce, nemmeno la più rigorosa delle polizie sarebbe in grado di reprimere i malcontenti, o per lo meno il popolo sarebbe apatico e quindi per il Governo uno strumento negativo ai fini della condotta della guerra.

Nel campo militare, dove gli Italiani devono affrontare compiti assai difficili e ingrati — perchè le operazioni attraverso un mare rigurgitante di nemici sono sempre ingrate — ha trovato piena conferma la dichiarazione del Duce che il soldato italiano, quando sia bene armato e ben diretto, non teme confronti con nessuno.

Chiunque abbia oggi occasione di vivere nella Penisola può affermare con sicura coscienza: gli Italiani, dirigenti e popolo, resteranno fedeli alla parola d'ordine del Duce, e nei limiti del possibile faranno di tutto per resistere validamente con noi fino alla fine vittoriosa, sia sul loro fronte di combattimento, sia in qualunque altro fronte si abbia bisogno di essi. Naturalmente essi si tengono più vicini agli avvenimenti del Mediterraneo, perchè qui si combatte alle loro porte.

Per gli Italiani la posta in gioco nel Mediterraneo è così vitale che anche per questo possiamo essere sicuri che in questa guerra daranno tutti se stessi. Quanto più forte è la resistenza nel Mediterraneo, tanto più l'Inghilterra è impegnata e tanto migliore ne risulta la situazione generale per le Potenze dell'Asse.

Possiamo però essere certi che il Mediterraneo non farà mai dimenticare agli Italiani l'intensità del pericolo bolscevico che minaccia anche regioni come i Balcani e i Dardanelli, le quali rivestono decisiva importanza per l'Italia come Potenza mediterranea.

Insegnamenti del '18

In un articolo intitolato «gli insegnamenti del 1918» il collaboratore politico del *Völkischer Beobachter* fa un parallelo tra la situazione in cui venne a trovarsi per una serie di ragioni ormai note la Germania nel corso del conflitto 1914-1918 e quella attuale. La grande differenza che passa tra le due epoche, rileva l'articolista, è che oggi la Germania è retta da una volontà d'acciaio che anima e ravviva tutte le energie della Nazione cementandone sempre più il fronte interno col fronte di guerra e garantendo in tal modo le promesse per la vittoria mentre allora il popolo tedesco non credeva e non aveva che una tepida fiducia nell'avvenire.

Oggi — precisa l'articolista più avanti — nessun cittadino germanico si lascia traviare dalle bubbole propagandistiche del nemico, credendo ad una facile pace e ad un blando trattamento da parte del vincitore. Ognuno sa troppo bene in Germania che cosa accadrebbe al Paese che la fortuna non arridesse alle armi tedesche: l'esempio del 1918 è ancora troppo vivo davanti agli occhi del popolo tedesco, ma, a differenza di allora, la certezza di vittoria è basata oggi su dati di fatto innegabili anche se la lotta sarà ancora lunga e difficile, anche se il successo può sembrare lontano o anche se il destino vorrà provare la Nazione germanica con altri colpi. I combattenti di tutti i fronti ne usciranno ancor più agguerriti, sia materialmente che moralmente, e la loro fede nel futuro diventerà ancor più salda.

Vice

La situazione economica romena

Un interessante rapporto del Governatore della Banca Nazionale

Budapest, 26

In occasione dell'assemblea annuale degli azionisti della Banca nazionale di Romania il governatore generale della Banca dott. Ottulescu, ha dato lettura di un interessante rapporto sulla situazione economica romena. Dopo aver ricordato che la Romania è uno dei Paesi approvvigionanti del Continente e aver messo in rilievo lo sforzo che essa compie per rifornire specialmente quegli altri Paesi che sono maggiormente impegnati dal punto di vista militare nell'attuale guerra, il Governatore ha tracciato le linee della politica finanziaria ed economica seguita dalla Romania nel corso degli ultimi anni, definendola una politica che ha dato risultati molto superiori a quelli ottenuti nel corso della precedente guerra mondiale, sia dal punto di vista dell'andamento dell'economia nazionale nella sua evoluzione. Parlando poi del costo della vita, il dott. Ottulescu ha detto che per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso, data ad essi la base 100 per il 1939, essi, nel 1941, hanno raggiunto in Romania la cifra di 240, mentre per il periodo 1942 non è possibile ancora precisare le quote.

Sulla situazione monetaria del Paese, il Governatore ha dichiarato: La Banca nazionale è riuscita a mantenere una copertura metallica dei suoi biglietti del 29 per cento circa e possiamo dire che questa è una delle più solide coperture monetarie in Europa. Il Governo ha preso le necessarie misure per assicurare nel futuro tale copertura». Per quanto riguarda la circolazione, il governatore ha detto essere un fatto sorprendente che l'aumento della circolazione, ad onta dell'accentuata ascesa dei prezzi nel corso del 1942, sia stato soltanto del 20 per cento, di fronte al 50 per cento del 1941 e del 30 per cento del 1940. Infine, il Governatore ha rilevato che nel 1942 la cifra delle entrate delle valute straniere ha raggiunto i 66.161 milioni di lei contro un'uscita di 46.668 milioni, ed ha concluso dicendo che, superato il 1942, che è stato uno degli anni più difficili, si augura che il 1943 porti la vittoria al popolo romeno che difende la secolare esistenza sua e del proprio Paese.

Severe restrizioni in Francia

per la moda e l'abbigliamento femminile

Parigi, 26

Si apprende che in seguito ad un accordo intervenuto fra il Governo del Reich e quello francese, alcune attività commerciali ed industriali di lusso come tutto ciò che concerne la moda, l'abbigliamento femminile ecc., continueranno a sussistere ma anche esse subiranno severe restrizioni imposte dalla necessità dell'attuale guerra. Tutto ciò che non è strettamente necessario alla loro esistenza, e cioè le manifestazioni di lusso di qualsiasi specie, la pubblicità sulla stampa e nel cinema ecc., saranno d'ora innanzi abolito.

Le condizioni di Churchill

Berna, 26

L'Exchange Telegraph manda da Londra che le condizioni di salute di Churchill sono migliorate a tal punto che egli ha potuto levarsi ieri per la prima volta e fumare il suo primo sigaro.

Due sciagure aviatorie in Svezia

Stoccolma, 26

Nella zona di Arjang un aeroplano svedese è precipitato al suolo e i 2 sottufficiali che si trovavano a bordo sono morti sul colpo. Un altro apparecchio della stessa squadriglia è scomparso nella zona di Malung

Un linguaggio più che mai sintomatico

La «Pravda» si scaglia contro le aspirazioni polacche

I Polacchi si fanno illusioni se credono che Londra sia disposta a garantire il confine orientale

Stoccolma, 26

La *Pravda* insorge oggi contro la dichiarazione pubblicata ieri dal Governo fuggiasco polacco e bolla a fuoco il Governo polacco, la Polonia e le sue pretese. La *Pravda* dice che l'Ucraina non dev'essere toccata come nessun altro territorio nel quale non esista una maggioranza etnica polacca e attacca a fondo i Polacchi accusandoli di aver premura di liberare la loro Patria che «sarà» occupata dall'Unione sovietica mentre non hanno premura di liberarla ora che è soggetta alla Germania.

Alessandro Karnejtjnk, autore dell'articolo, allude con queste parole al fatto che gli operai polacchi internati in Germania hanno rifiutato di trasformarsi in bande di sabotatori. Evidentemente questi operai, che hanno provato la dominazione sovietica e l'occupazione germanica, hanno già fatto la loro scelta rimanendo fermi nei loro posti di lavoro. In qualsiasi punto essi si trovino lasciano gli attentati allo stato potenziale. Karnejtjnk afferma che i Polacchi di Londra si sono opposti all'apertura di un secondo fronte perchè questo avrebbe giovato all'Unione sovietica. «Gli ambienti attorno al generale Sikorsky, rappresentano — dice il giornalista — solo gli interessi di una classe miope e avara dell'imperialismo polacco. Il benessere e la salvezza del popolo polacco in dipendenza di una rapida vittoria sovietica non solo non li rallegra ma li impaurisce».

Karnejtjnk afferma che il Governo inglese ha precisato che non intende garantire le frontiere orientali della Polonia. Perciò l'Unione sovietica non considera la questione come un punto di attrito con l'Inghilterra dove si considera che le richieste enunciate dalla Polonia sono originate dal leggiadro ma irresponsabile temperamento polacco. La sfera di interessi sovietici nell'Europa orientale è però insopprimibile — conclude Karnejtjnk — e nessun Polacco deve credere neppure per un istante che l'Inghilterra muova un dito per istallare a Varsavia un Peyrouton polacco».

Notizie contraddittorie sulle condizioni di Gandhi

Manifestazioni e atti di sabotaggio si moltiplicano in India

Bangkok, 26

Si annuncia ufficialmente che non vi è stato alcun mutamento nello stato di salute di Gandhi. Anche oggi il Mahatma si è mostrato alquanto sorridente sebbene egli sia estremamente debole.

Queste le notizie ufficiali naturalmente ottimistiche perchè le preoccupazioni per le conseguenze che potrebbe avere la morte del Mahatma non sono affatto diminuite. Notizie giunte da altra fonte recano invece che le condizioni del prigioniero sono gravi, che la sua debolezza aumenta e che i medici avrebbero approfittato del suo stato di semi incoscienza per praticargli l'alimentazione artificiale. Questo particolare, smentito dalle autorità britanniche, viene invece confermato da varie parti. Gli Inglesi fanno la voce grossa, ma vogliono evitare, per quanto è possibile, la morte del Mahatma che solleverebbe tutto il popolo indiano in un impeto di indignazione difficilmente arginabile.

Bisogna arrivare al 5 marzo, giorno in cui terminerà il digiuno di Ghandi.

Aumentano e si inaspriscono, frattanto, le misure della polizia che arresta e deporta centinaia di Indiani con i più futili pretesti. Manifestazioni e gli atti di sabotaggio continuano e si moltiplicano. Ne sono avvenuti a Bombay, a Calcutta, in tutti i principali centri, nei villaggi, nelle campagne. L'India intera è in fermento e nulla potrà arrestare la marcia del suo popolo verso le luminose mete che gli sono indicate dai martiri caduti sotto il piombo inglese e che languono nelle carceri e campi di concentramento.

Si apprende che un altro seguace di Gandhi è morto in carcere. Si tratta del noto congressista Ganna che ha partecipato all'ultimo movimento del mese di agosto in seguito al quale venne arrestato.

Gli Indiani nel Giappone

non saranno considerati nemici

Tokio, 26

Si annuncia ufficialmente che gli Indiani residenti nel Giappone che fino ad ora erano stati considerati e trattati alla stregua di sudditi nemici, non saranno più d'ora innanzi considerati come tali. Naturalmente coloro che commetteranno atti di inimicizia non godranno di tale privilegio. Il provvedimento è pure esteso a tutti quelli Indiani che già risiedono in territori già appartenenti agli Stati Uniti, Granbretagna, Indie Olandesi, Filippine, Hong Kong, Borneo Britannico, Malesia Britannica e Birmania. Il comunicato specifica che il Giappone, in omaggio alla sua politica di profonda simpatia per il popolo dell'India e alla concezione della ricostruzione dell'India, ha creduto di sancire la discriminazione su riferita a favore degli Indiani nei confronti degli altri sudditi nemici.

Suzuki, capo dell'ufficio del Ministero degli Esteri per i Giapponesi internati in Paesi nemici, ha dichiarato alla Camera Bassa che lo scambio dei medesimi si effettuerà al più presto possibile. Egli ha precisato che negli Stati Uniti vi sono 122 mila Giapponesi, 4000 dei quali internati e 100 mila costretti ad emigrare nell'interno del Paese. Nelle Hawai 157 mila, nel Canadà 23 mila, dei quali 700 internati e 2000 forzati ad emigrare nell'interno; nel Brasile 230 mila, nel Perù 20 mila; nel Messico 6000, in altri Paesi del centro e del sud America 1600 e nell'Impero Britannico 4.220.

Le operazioni nell'Hupei

I Giapponesi occupano il centro di Paitzechiao

Unità del Governo di Nanchino prendono parte alla prima azione

Tokio, 26

Si apprende dal fronte dell'Hupei che forze nipponiche operanti nella regione a sud di Mienyang, 110 km. a sud-ovest di Hankow, sul lago Lata, nella provincia dell'Hupei, si sono impadronite di un gran numero di posizioni strategiche nemiche, compreso l'importante centro di Paitzchiao, dove aveva sede il Quartier generale cinese, col comandante in capo generale Wang Ching Tsai. L'occupazione di Paitzechiao, avvenuta il mattino del 24 corrente, è stata realizzata a soli quattro giorni di distanza dall'attacco generale sferrato dalle forze nipponiche nella regione.

L'aviazione giapponese ha contribuito efficacemente all'avanzata delle forze di terra. I Cinesi hanno subito sensibili perdite in uomini e materiali. Essi hanno abbandonato sul terreno 1400 cadaveri. Inoltre sono stati fatti dai Giapponesi più di 400 prigionieri, fra cui il comandante della Quarta Brigata cinese. Il bottino catturato comprende cannoni, mitragliatrici e parecchie centinaia di fucili.

Si apprende che, per la prima volta, alcune unità del «Corpo per la preservazione della pace» del Governo nazionale cinese, hanno preso parte ad un'azione assieme alle truppe nipponiche, conquistando la piccola isola di Kwunchan, sul lago Tungting, sede del comando del 48.o reggimento della 44.a Armata di Clung King.

Un congresso ebraico a Tel Aviv

per definire le rivendicazioni

Smirne, 26

E' stato indetto a Tel Aviv un congresso internazionale ebraico il quale dovrà definire e fissare le richieste degli ebrei per il dopoguerra. Il congresso, cui saranno presenti le delegazioni di tutte le comunità israelitiche, si svolgerà sotto il patrocinio del Governo degli Stati Uniti. Il Gran Rabbino della Palestina ha presentato una domanda all'Alto Commissario inglese affinchè ottenga dalla Russia che gli ebrei polacchi internati dai bolscevichi siano lasciati liberi di partecipare al Congresso di Tel Aviv. Come primo argomento sarà trattata la questione della fondazione dello Stato ebraico indipendente in Palestina. Le autorità britanniche stanno adottando già le opportune misure per impedire alla popolazione araba di disturbare con disordini e con manifestazioni lo svolgimento dei lavori del congresso.

Massacri di popolazioni mussulmane

compiuti dai rossi nel Caucaso

Istanbul, 26

Reparti dell'Armata bolscevica penetrati in alcuni dei territori evacuati dalle truppe germaniche e alleate nelle regioni settentrionali del Caucaso si sono abbandonati ad orribili massacri delle popolazioni mussulmane accusate di aver appoggiato e simpatizzato con le truppe liberatrici.

I Buoni del Tesoro 1951

L'estrazioni dei premi minori

Roma, 26

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 marzo 1943 XXI per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 XXIX appresso indicate:

SERIE A-17: I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 455.428 e 1.983.614.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.114.661 1.503.723 1.666.115 1.674.182.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

23.395	52.157	56.877	80.379
91.152	146.301	157.352	218.023
242.873	268.919	300.475	325.011
348.894	422.553	425.286	526.357
529.146	544.667	664.090	666.192
694.905	733.317	758.064	811.677
985.515	1.021.109	1.036.782	1.075.345
1.113.657	1.127.945	1.163.294	1.199.867
1.207.805	1.219.582	1.262.291	1.398.127
1.399.063	1.524.537	1.530.609	1.577.141
1.649.188	1.729.976	1.755.402	1.828.093
1.856.753	1.972.251	1.879.036	1.898.403
	1.908.596	1.940.582	

SERIE A-18: I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 663.560 e 1.209.300.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.568.537 1.747.183 1.806.781 1.882.031.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

16.630	22.331	111.337	193.891
196.563	211.166	217.606	220.250
234.585	245.980	302.461	342.884
359.833	363.424	394.310	431.347
557.447	596.491	651.778	663.028
678.762	705.777	750.077	756.498
759.111	786.102	807.915	819.864
900.780	1.033.515	1.042.270	1.131.532
1.215.057	1.365.774	1.371.080	1.390.077
1.402.924	1.446.615	1.457.962	1.502.285
1.508.923	1.535.571	1.545.839	1.632.458
1.755.683	1.803.818	1.881.330	1.885.594
	1.926.115	1.963.212	

Marco Colonna direttore del "Messaggero,, di Rodi

Roma, 26

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che in sostituzione del camerata Marco Marchini, destinato ad altro incarico, è stato nominato direttore del *Messaggero* di Rodi, il giornalista Marco Colonna, fascista dal 1921.

Regresso delle nascite in Bulgaria

Il numero degli uomini superiore di 300 mila a quello delle donne

Budapest, 26

Durante il dibattimento al Sobranje bulgaro sulla necessità di intensificare i provvedimenti a favore delle famiglie è emerso dalle dichiarazioni di un deputato che in Bulgaria il numero degli uomini è sensibilmente superiore a quello delle donne, circa 300 mila in più. Ciò spiega anche il regresso delle nascite.

La misteriosa restituzione

di un brillante rubato a una contessa

Firenze, 26

Le indagini per il furto del prezioso anello di brillanti del valore di oltre 300 mila lire compiuto a danno della contessa Anna di San Marzano hanno subito una battuta d'arresto per un improvviso colpo di scena. Mentre la polizia stava interrogando 5 persone fermate subito dopo la denuncia del furto, il gioiello è stato recapitato in circostanze assai strane alla legittima proprietaria. Infatti uno sconosciuto si presentava alla villa e alla persona di servizio che era andata ad aprire consegnava un piccolo involto pregando di recapitarlo subito alla contessa. Lo sconosciuto si allontanava quindi a precipizio. L'involto veniva consegnato e non sono a descrivere la meraviglia e la gioia della gentildonna allorchè aprì il misterioso pacchetto.

Allagamenti nel Medio Egitto

provocati da una violenta tempesta

Istanbul, 26

Una violenta tempesta di vento e pioggia si è abbattuta sulle regioni del Medio Egitto. Si segnalano danni notevoli ed allagamenti. Al Cairo tutte le strade sono state trasformate in torrenti e la circolazione è rimasta per l'intera giornata interrotta.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce al testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

CUOCA per trattoria, offresi. Indirizzo al Piccolo. 43031 A
DONNA tedesca, tuttofare, offresi. Buonarroti 11. 42974 A
SIGNORINA seria, conoscenza lingue, occuperebbesi quale governante d'albergo oppure in casa, anche fuori Trieste. Cassetta 11767 A Unione Pubbl. 11767 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7971 B
BAMBINAIA giovane, sana, bambino 2 anni, cercasi. Ind. Piccolo. 42973 B
CUOCA con attestati, cercasi anche per aiuto domestica. Presentarsi via Alice 16, Ujka. 42958 B
CUOCA, cameriera, domestiche, Trieste, fuori, prestaservizi, ragazzette, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare al 74-19.
DOMESTICA tutto fare, stabile, o ore da combinarsi, cercasi. Torrebianca 35 primo.
DOMESTICA capace, cercasi. San Francesco 12 porta 17. 62368 B
DOMESTICA o prestaservizi, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 14-16, via S. Michele 10 porta 10. 62360 B
DOMESTICA tutto fare, cercasi. Rivolgersi portiere albergo Continentale.
DOMESTICA, buona paga, cercasi. Piccolomini 4 porta 38. 4540 B
DONNA tuttofare, pratica cucina, cercasi. Indispensabile primarie referenze. Conte Prandi, Hermet 4 62308 B
PRESTASERVIZI mattina, buono stipendio, cerca piccola famiglia. Via Balbo 27 porta 16. 42963 B
PRESTASERVIZI capace, mattina, cercano coniugi soli, buon mensile. Sonnino 37 II destra. 42957 B
PRESTASERVIZI mattina, attestati, cercasi. Presentarsi 15-18, Corso Vittorio 9 terzo. 42984 B
PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. XX Settembre 32 I. Ponton. 42996 B
RAGAZZA, cameriera capacissima, prestaservizi, buonissimo stipendio, trattamento, cercansi. Battisti 9, telefonare 65-27.
RAGAZZA prestaservizio dalle 13-16, buona paga, due persone. Presentarsi dalle 12-16, XX Settembre 88 p. 17. 62356 B
RAGAZZE (2), tutto fare, stabili, cerco. Forti, Guido Neri 1. 62365 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA 3.o grado, pratico gassogeno, offresi. Delic, via S. Marco 13 V. 42981 C
IMPIEGATA, lunga pratica commerciale, conoscenza lingue estere, corrispondente indipendente, perfetta contabile bilancista, desiderosa migliorare posizione, offresi. Offerte con condizioni Cassetta 11521 C Unione Pubblicità. — —11521 C
RAGIONIERE assumerebbe, in ore libere tenitura libri, corrispondenza. Assoluta discrezione. Cassetta 11774 C Unione Pubblicità. 11774 C
RAGIONIERE contabile bilancista, corrispondente, perfetta conoscenza legislazione sindacale, previdenze sociali, offresi prontamente anche singole ore. Cassetta 11746 C Unione Pubblicità. 11746 C
19ENNE dattilografa, pratica ufficio, offresi subito. Cassetta 11769 C Unione Pubblicità. 11769 C
25ENNE, presenza, pratica banconiera bar, offresi. Gatteri 10, trattoria. 43018 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MANTELLI, abiti, tailleurs, confeziona, rimoderna: XX Settembre 21 III sinistra.
PELLICCE su misura, rimodernature, riparazioni e guarnizioni relativi (specialità pellicce di zampe), eseguisce Laboratorio pellicceria, Mazzini 16 II. 10093 CC
SARTA uomo, confeziona, rivolta subito, perfettamente, vestiti soprabiti uomo, specialista mantelli tailleurs donna. S. Lazzaro 19 I sinistra. 43005 CC

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA commesso, apprendista commessa cercansi per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 62341 D
APPRENDISTA ragazzo, cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 43008 D
AUTISTI per trattori, cerca grande azienda. Offerte Cassetta 11745 D Unione Pubblicità. 11745 D
COMMESSO attivo pratico ramo cartoleria cercasi prontamente. Inviare referenze, pretese, alla Libreria e Cartoleria E. de Schoenfeld, Zara. 2534 D
CONTABILE buona, cerca importante azienda commerciale. Offerte Cassetta 11765 D Unione Pubblicità. 11765 D
DATTILOGRAFA per azienda commerciale, cercasi. Scrivere Cassetta 11735 D Unione Pubblicità. 11735 D
FOTOGRAFA o pratico sviluppo stampa, oppure apprendista, cercasi. Toto, via Roma 20. 42964 D
GARZONA negozio abbigliamento, assumiamo subito. Moda Nuova, Galleria Protti 3. 62369 D
GARZONA modista buona paga cerca modisteria Compara, S. Caterina 7. 42868 D
GIOVANE attiva, competente corrispondente indipendente, stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio, cerca importante società per immediata assunzione. Offerte massima serietà, con attestati, Cassetta 11749 D Unione Pubbl. 11749 D
GIOVANE per alimentari, cerco. Indirizzo al Piccolo. 42951 D
LAVANDAIA capace cercasi. Lavanderia M. D'Azeglio 11. 42986 D
LAVORANTE, mezza lavorante e garzona parrucchiera cercansi prontamente. Via Foscolo 44. 62363 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Donadoni 2, I piano. 42022 D
MEZZA lavorante o lavorante sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 87, Sidoti.
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Pascoli 23, quarto. 42953 D
MEZZE lavoranti, principianti con paga, cercansi prontamente. Zerini, piazza Vinci 4, secondo. 62326 D
PARRUCCHIERE stabile cercasi. Madonnina 17. Salone Venus. 42983 D
PRATICANTE ufficio cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11733 D, Unione Pubbl.
PRATICHE confezionare cappotti militari, lavoro a domicilio, assume Genel, Piazza Sansovino 1. 62154 D
RAGAZZO pratico commestibili, onesto, volonteroso, cercasi. Fabio Severo 105, negozio. 62321 D
SIGNORINA praticante, cognizioni contabilità, cerca fabbrica. Pretese. Cassetta 11764 D, Unione Pubbl. 11764 D
STAMPATORE o stampatrice cerca studio fotografico. Indirizzo Piccolo. 42965 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA matrimoniale e salotto, mobiliati, con uso bagno, preferibilmente con entrata separata, cerca statale ammogliato, possibilmente centro. Marinalles, Trieste, Navali 41. 42950 E
CAMERA con focolaio cerca pensionata. Cassetta 11752 E, Unione Pubbl. 11752 E
CAMERA cucina o camera focolaio vuota o semivuota cerca modesta pensionata media età. Accetterebbe anche portineria. Cassetta 11757 E, Unione Pubblicità.
CAMERE 2 con bagno e telefono, salotto, ingresso possibilmente indipendente, cercano due ufficiali. Cassetta 11753 E. Unione Pubblicità. 11753 E
MATRIMONIALE con uso cucina cercano coniugi soli. Indirizzare Vernola, Ruggero Manna 24. 11680 E
STANZA con vitto, buon trattamento, eventuale assistenza, possibilmente con giardino, cerca persona anziana. Cassetta 11766 E. Unione Pubblicità. 11766 E
STANZA matrimoniale, possibilmente stanzino, comodo cucina, cercasi. Cassetta 11740 E. Unione Pubblicità. 11740 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA mobiliata affittasi, con vitto, a distinto. Battisti 20, porta 24, ascensore.
CAMERA con vitto affittasi, escluso donne. Via Cassala 9 (Roiano). 42971 F
CAMERA mobiliata ariosa pulitissima, vista incantevole, affittasi a distinto. Piazza Tommaseo 1. 42939 F
CAMERA vuota grande affittasi, escluso cucina. Rittmeyer 15-IV, sinistra. 43027 F
MATRIMONIALE, arredamento moderno, bagno, vitto. Battisti 20, terzo, porta 18, ascensore. 43000 F
MATRIMONIALE, salotto, bagno, telefono, quasi ingresso libero, volendo vitto, lussuosa, affittasi. Telefonare 25389.
MOBILIATA centrale, telefono, bagno, affittasi a distinto, serio. Rossetti 3 p. 10.
MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi a distinto. XX Settembre 4, primo, dalle 10 alle 14. 42961 F
STANZA mobiliata, soleggiata, volendo cucina, affittasi a distinta da pari. Indirizzo Piccolo. 43030 F
STANZA lussuosa, affittasi solo distinto stabile. Piazza L. Vinci 1, porta 5.

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne serali, collettivamente, individualmente. Diaz 3. Telefono 5263. 7972 G
ARMONICA. Lezioni col sistema brevettato «guidacord», garantito, ottimi risultati. Farneto 36, o Scala S. Luigi 5.
AVVIAMENTO; licenza commerciale, industriale, preparazioni intensificate. Scuola Enenkel, Battisti 22. 62335 G
DATTILOGRAFIA dieci dita, su Underwood, Remington, Olivetti, Oliver, Everest, ecc. Scuola Enenkel, Battisti 22.
DATTILOGRAFIA in un mese, Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 62339 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi, Scuola Enenkel, Battisti 22. 62337 G
DOPOSCUOLA medie inferiori, avviamento. Doposcuola elementare con preparazione ammissione medie. Scuola Enenkel, Battisti 22. 62336 G
ELEMENTARI: corso intensivo licenza elementare; speciale anche per adulti. Scuola Enenkel, Battisti 22. 42991 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità, licenze, abilitazioni, ammissioni. 42992 G
MATEMATICA ed altre materie scuole medie inferiori e superiori insegna anche domicilio. Telefonare mattinata 21032 oppure rivolgersi via Galleria 13, pt.. Veronese. 42885 G
PROFESSORE liceale prepara allievi pubblici e privatisti esami latino, greco, tedesco, francese e tutte materie letterarie, condizioni favorevoli. Riceve 18-20, Ponterosso 5-III, destra. 345 G
SIGNORA parigina diplomata insegna madrelingua. Cassetta 11509 G, Unione Pubblicità. 11509 G
STENODATTILOCONTABILITA', apertura corso immediata, doposcuola. Istituto Zanetti 8 (laterale Battisti). 43006 G
STENOGRAFIA, corsi trisettimanali rapidi, diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 62334 G
SUPERECONOMICAMENTE: pianoforte (noleggerebbesi), violino, mandoline. Solfeggio (Magistrali). Vidali 10. Scuola (comprese domeniche). 42970 G
TEDESCO, altre lingue moderne, corsi speciali, accelerati, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

CANARINO fuggito. Mancia portandolo via Ginnastica 1-II. 42983 H
CAPPOTTO smarrì povero operaio tratto Sindacati Industria. Mancia. Scussa 10.
GUANTO marrone pelle foderato pelo smarrito tratto piazza Oberdan-Teatro Verdi. Mancia riportandolo al Piccolo.
ORECCHINO argentino oro due pietre bianche, caro ricordo, smarrito. Portarlo Farmacia Manzoni, mancia. 42972 H
PAIO guanti cinghiale smarriti. Mancia lire 100 portandoli via Carpison 3. 11775 H
SCARPA nera donna smarrita tratto Santa Maria Madd. Sup.-S. Giuseppe. Mancia riportandola via Sorgente 40, S. Giuseppe della Chiusa. 43017 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

ALLOGGIO 2 stanze, stanzetta, cucina, semimobiliato, altri mobiliati lussuosi centro, stanze ingresso scale, uffici, magazzini, scambi disponiamo. Torrebianca 24.
CAMERE 4, camerino, cucina, due ingressi, II, centralissimo, scambiasi piccolo, vendesi matrimoniale. Indirizzo al Piccolo. 62371 I
MAGAZZINO 100 mq., affittasi prontamente. Cesanelli, via Gallina 5, orario 15-17. 43032 I
MAGAZZINO vasto centro affittasi. Offerte Cassetta 11702 I, Unione Pubbl. 11702 I
PORTOROSE affittasi appartamentino mobiliato villa splendida posizione. Telefonare 21157. 42938 I
QUARTIERE Fiume casa nuova, due stanze, accessori, scambierebbesi uguale a Trieste. Telefonare 91427. 42924 I
QUARTIERE casa nuova, camera, cameretta, cucina, lire 150, scambierei 2 camere cucina. Via F. Severo 107, terzo.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, mobiliate, cercasi prontamente. Cassetta 11698 L, Unione Pubblicità. 11698 L
APPARTAMENTO mobiliato 5-6 vani, centrale o quasi, cercasi subito. Offerte Cassetta 11736 L. Unione Pubblicità. 11736 L
APPARTAMENTO 3-4 locali vuoto o mobiliato anche parzialmente, cercasi subito. Cassetta 11692 L, Unione Pubbl. 11692 L
GORIZIA oppure cittadina Friuli cercasi da distinti coniugi piccola abitazione o due stanze mobiliate con uso bagno e cucina. Offerte Cassetta 11747 L. Unione Pubblicità. 11747 L

Vendite o occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ADDIZIONATRICE scrivente Remington portatile, cucina, economica, vendonsi. S. Nicolò 14, porta 25. 42959 M
BOTTI forte quantitativo da 50, 100, 200 vendonsi. Cassetta 11773 M, Unione Pubblicità. 11773 M
CAPPOTTO giacca uomo lana vendonsi. Alfieri 9, primo, destra. 11761 M
CARROZZELLE fonde bellissime, seminuove, passeggio bambini. XX Settembre 60, porta 18. 43023
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Ginnastica 29, secondo, Lofano. 43009 M
CARROZZELLA sport, altra fonda, moderna, vendonsi, occasione. Bosco 12, magazzino. 42995 M
DIVISA estiva ufficiale, divisa fascista, stivaloni, vendonsi. Alfieri 9, primo, destra. 11760 M
FISARMONICA 120 bassi due voci vendesi. Madonna Mare 15-I, sinist. 43010 M
LOCOMOBILE ottime condizioni, piena efficienza, 6 atmosfere, 10 cavalli, vendesi. Cassetta 11732 M, Unione Pubblicità.
MACCHINA scrivere Underwood, cucina economica Patent 3, vendonsi. Torrebianca 41, magazzino. 43024 M
MARSINA completa pura lana, quasi nuova, vendesi. Alfieri 9, primo, destra.
PARTITURE orchestrina, canzoni, vendonsi. Sonnino 67-II, destra, dalle 9 alle 11 42952 M
PERMANENTE «Wella» macchina completa di trenta bigodini, seminuova, occasionissima. D'Amato, corso Vittorio Emanuele 11. 42798 M
RADIO piccolissima, altra lire 700, vendonsi occasione. Sonnino 4-II. 43019 M

Il giorno 16 m. c., nell'adempimento del proprio dovere, immolava la vita sul mare al servizio della Patria, il

Comandante

Nicolò Giarossi

capitano di lungo corso

Con l'animo straziato ma fiero, ne dà partecipazione la moglie **CARMEN RIZZOTTI**, anche a nome delle sorelle **MINA, GIUSEPPINA** ed **ELENA GIAROSSI**, della suocera e dei parenti tutti.

Gradisca d'Isonzo-Trieste, 26 febbraio 1943-XXI.

Si è spento ieri a 86 anni

Federico Spaini

Ne dànno il tristissimo annuncio, i figli **LIDIA DONAGGIO** e **ALBERTO** con la moglie **ROSINA**, i nipoti **MIRANDA** e **FURIO DONAGGIO, GIULIANA ALICATA** e **PAOLO SPAINI**.

Trieste, 26 febbraio 1943-XXI.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio CARLO profondamente commosso per le innumerevoli dimostrazioni di affetto tributate al suo caro padre

Alberto Brattina

ringrazia sentitamente la direzione dell'Acegat ed i colleghi dell'Estinto e tutti coloro che presero parte al suo dolore.

RASOIO elettrico, il più bel regalo per l'uomo moderno, vendita rateale lire settimanali. Rossoni, corso Garibaldi
SCARPONI 41, 43, stivaloni, vendonsi ra occasione. Sonnino 8, portinaia. 4 030 M
SOPRABITO uomo lana, statura media vendesi. Via Economo 9, Romano. 43036 M
TELA lenzuola vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42999 M
TOVAGLIE ricamate a mano, vestito, mantello, vendonsi occasione. S. Lazzaro 10-II. 42975 M
UNIFORME diagonale lire 700. Visitare piazza Cavana 5, fotografo. 43014 M
VALIGIA grande pelle, giacca blu lana donna, vendonsi. Ind. Piccolo. 43960 M
VESTITO panno nero, altro grigio, vendonsi. Via Crispi 32-I, sartoria. 42978 M
VETRATA, scrittoio 2 per 2, vendesi. D'Azeglio 21, magazzino. 62364 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CUCCIOLO razza volpina cercasi. Pietron. Buonarroti 23, tel. 91-760. 4530 N
CUCCIOLO razza piccola prenderebbe persona di cuore. Ind. Piccolo. 62362 N
MACCHINA cucire, bicicletta uomo, donna, comperansi pagando massimo. Bosco 12, magazzino. 43021 N
MACCHINA per scrivere, di buona marca, acquistasi. Scrivere prezzo. Cassetta 11720 N, Unione Pubblicità. 11720 N
MACCHINE scrivere marca, buono stato, compera Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 62338 N
PELLICCIA finta perfetto stato acquistasi pagando bene. Telefonare 74-38.
RADIO, radiogrammofono, recenti, anche guasti, grammofono valigia, biciclette, comperansi. Sonnino 4-II. 62280 N
SERVIZIO posate e tovagliato e due grammofoni acquistansi se vera occasione. Scrivere S. Anastasio 12 porta Trozzi. 62358 N
SINGER o Praff compera privato da privato. Scrivere Cassetta 43 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 6144 N
VASI due cinesi di porcellana, macchina scrivere portatile, un centro di cristallo, acquisterei. Telefonare 71-34, Sabiani. 62357 N
VERRICELLI diversi per usi agricoli acquistansi occasione. Cassetta 11763 N, Unione Pubblicità. 11763 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

CAMERA faggio chiara, bellissima, una piazza, usata, vendesi. Via Guardia 29, spaccio. 43001 NN
CUCINA moderna seminuova vendesi occasione. Via dell'Istria 82. 43028 NN
LETTINO, mobili singoli cucina, chitarre, mandole, leggio, grammofono, ecc., vendonsi. Via Pietà 29, magazz. 11756 NN
LETTO pieghevole ferro, materasso crine, tubi, cucina economica, mastello grande, vendonsi. S. Lazzaro 16, secondo.
MATRIMONIALE moderna usata, cucina, marmi, usata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42932 NN
MATRIMONIALE noce 900, cucina modernissima, coltrinaggi, vendonsi occasione causa partenza. Torrebianca 25-I, sinistra. 42968 NN
MATRIMONIALE seminuova, stile tedesco, betulla, vendesi prontamente. Italo Balbo 25, portiere. 43004 NN
OTTOMANA ottimo stato vendesi. Foscolo 27, pianoterra. 42993 NN
PIANINO francese vendesi occasione. Viale Regina Elena 43, porta 1, ore 19-20.
PIANINO, oppure coda corta, compera giornata. Pregasi telefonare al n. 79-87.
SPECCHIERA veneziana dorata con specchio 70 per 185 vendesi. Castagneto 5, porta 5. 43015 NN
TAVOLI, divani, credenza, usati, vendonsi. Torricelli 12, Garbino, 12.30 alle 14.30.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

ABILISSIMO venditore vastissime conoscenze rappresenterebbe serissima ditta anche disbrigo pratiche, interventi, referenze, cauzione. Laganà, Flaminia 4, Roma. 42955 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOVETTURA Lancia Artena II lunga con divisorio, completa, piena efficienza; autocarro Fiat 520 piena efficienza, vendonsi. Corsica 12. 43002 Q
AUTOVETTURA 1100 o 1500 acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 11734 Q, Unione Pubblicità. 11734 Q
BARCA tipo Quero completa di vela remi acquisterebbesi. Offerte Cassetta 11743 Q, Unione Pubblicità. 11743 Q
BICICLETTA uomo Bianchi turismo, altra passeggio, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 42994 Q
RULLI stradali, vapore e Diesel, acquistansi. Offerte dettagliate Cassetta 353 Q Unione Pubblicità. 353 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

AZIENDA agricola provincia Udine cedesi. Rivolgersi Pizzigu Augusto, Comeno.
BAR-birreria centralissima vendesi o cedesi consegna. Cassetta 11751 R, Unione Pubblicità. 11751 R
FRANTOIO olive e piccolo molino cereali superficie coperta mq. 750, vendonsi. Cassetta 315 R Unione Pubblicità. 315 R
NEGOZIETTO vuoto, oppure avviato, società incremento pesca tartufi marini baia Sistiana, cercasi. Offerte Cassetta 11744 R Unione Pubblicità. 11744 R
SOCIO capitalista per costituenda società incremento pesca tartufi baia Sistiana cercasi. Offerte Cassetta 11744 R Unione Pubblicità. 11744 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

AREA fabbricabile paraggi S. Vito affittasi, esclusi mediatori. Informazioni studio avvocato De Cerma, via Paganini, nu.
ETTARI 149 al mare, corpo unico, mercesi animali, affittasi. Cassetta 11772 S, Unione Pubblicità. 11772 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

VEDOVA 50-enne, casa arredata, relazionerebbe distinto scopo matrimonio, posizione sicura. Cassetta 11742 U, Unione Pubblicità. 11742 U
35-ENNE militare diplomato, bella presenza, desideroso affetto, sposerebbe signorina o vedova, purchè agiata. Cassetta 11721 U, Unione Pubblicità. 11721 U
36-ENNE presenza, con risparmio, sposerebbe distinto alto, massimo 45-enne, vedovo, anche con bambino, buona posizione. Inanonimi. Cassetta 11739 U, Unione Pubblicità. 11739 U

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

AUTOTRASPORTI prezzi convenienti assumonsi. Telefonare 7417. 42923 V
CHIROMANTE Lineth lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANZIA scientifica Zanolla, Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel. 73-00. 21859 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I p. 10. 58947 V
RIPARAZIONI accuratissime d'orologeria, oreficeria, anche in giornata. N. Trevisan, Pozzo Mare 2 (dietro Piazza Unità).

AL SUPERCINEMA PRINCIPE
continuano le programmazioni di
Per la sua felicità
il grande film che per l'eccezionale interpretazione di
Zarah Leander
riscuote il più grande successo.
Esclusività: «Film Unione»